



**Relazione Finanziaria Semestrale
al 30 Giugno 2010**

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo:
www.piaggiogroup.com



PIAGGIO & C.s.p.a.
Gruppo IMMSI

Cap. Soc. Euro 205.941.272,16=i.v.
Sede legale: Pontedera (PI) viale R. Piaggio, 25
Reg. Imprese Pisa e Codice fiscale 04773200011
R.E.A. Pisa 134077

Organi Sociali	Pag.	5
Premessa	Pag.	6

Relazione intermedia sulla Gestione

Financial Highlights	Pag.	9
Conto economico per settori operativi	Pag.	10
Principali dati per linea di business al 30 giugno 2010	Pag.	11
Principali dati per area geografica al 30 giugno 2010	Pag.	12
Andamento economico finanziario del Gruppo Piaggio	Pag.	13
Fatti di rilievo del primo semestre 2010	Pag.	15
Fatti di rilievo successivi al primo semestre 2010	Pag.	16
Evoluzione della gestione: prospettive per l'esercizio in corso	Pag.	16
Rapporti con parti correlate	Pag.	16
Lo scenario di mercato	Pag.	17
Il contesto normativo	Pag.	19
Il Gruppo Piaggio	Pag.	21
Risorse umane	Pag.	25
Altre informazioni	Pag.	27

Gruppo Piaggio – Bilancio Semestrale Abbreviato - Prospetti contabili consolidati e Nota Illustrativa al 30 Giugno 2010

Conto Economico consolidato	Pag.	32
Situazione patrimoniale finanziaria consolidata	Pag.	33
Rendiconto finanziario consolidato	Pag.	35
Posizione finanziaria netta consolidata / (Indebitamento finanziario netto)	Pag.	37
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato	Pag.	38
Note illustrative	Pag.	40
Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	Pag.	73
Relazione della Società di Revisione	Pag.	74

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato

Vice Presidente

Consiglieri

Roberto Colaninno ⁽¹⁾

Matteo Colaninno

Michele Colaninno

Franco Debenedetti ⁽³⁾, ⁽⁴⁾

Daniele Discepolo ⁽²⁾, ⁽⁵⁾

Luciano La Noce ⁽³⁾, ⁽⁴⁾

Giorgio Magnoni

Livio Corgi

Luca Paravicini Crespi ⁽³⁾, ⁽⁵⁾

Riccardo Varaldo ⁽⁴⁾, ⁽⁵⁾

Vito Varvaro

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Sindaci effettivi

Giovanni Barbara

Attilio Francesco Arietti

Alessandro Lai

Mauro Girelli

Elena Fornara

Sindaci supplenti

ORGANISMO DI VIGILANZA

Antonio Parisi

Giovanni Barbara

Ulisse Spada

DIRETTORI GENERALI

Michele Pallottini

Maurizio Roman

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Alessandra Simonotto

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

(1) Amministratore incaricato per il controllo interno

(2) *Lead Independent Director*

(3) Componente del Comitato per le proposte di nomina

(4) Componente del Comitato per la remunerazione

(5) Componente del Comitato per il controllo interno

(6) In carica dal 26 febbraio 2010

PREMESSA

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010 è stata redatta ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del regolamento emittenti emanato dalla Consob.

La presente Relazione finanziaria semestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (« IFRS ») emessi dall'International Accounting Standard Board (« IASB ») e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo Ias 34 – Bilanci Intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, ad eccezione di quanto descritto nelle Note Illustrative - paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010.

Relazione intermedia sulla Gestione

FINANCIAL HIGHLIGHTS

		1° semestre		2009
In milioni di euro		2010	2009	Statutory
Conto Economico (riclassificato)				
Ricavi Netti di Vendita		820,8	795,6	1.486,9
Margine Lordo Ind.le		265,0	249,4	467,1
Spese Operative		-190,5	-187,8	-362,6
Risultato Operativo		74,6	61,6	104,4
Risultato Ante Imposte		62,8	45,1	74,1
Risultato Netto		33,1	25,7	47,4
.Terzi		0,1	0,1	1,4
.Gruppo		33,0	25,7	46,0
Margine Lordo su Ricavi Netti	%	32,3	31,3	31,4
Risultato Operativo su Ricavi Netti	%	9,1	7,7	7,0
Risultato Netto su Ricavi Netti	%	4,0	3,2	3,2
EBITDA		117,5	107,5	200,8
EBITDA su Ricavi Netti	%	14,3	13,5	13,5
Situazione Patrimoniale				
Capitale Circolante Netto		20,7	-10,6	17,2
Immobilizzazioni Materiali		249,7	250,8	250,4
Immobilizzazioni Immateriali		648,0	648,2	641,3
Immobilizzazioni Finanziarie		0,6	0,4	0,6
Fondi		-138,3	-137,5	-133,7
Capitale Investito Netto		780,7	751,3	775,8
Posizione Finanziaria Netta		341,7	348,9	352,0
Patrimonio Netto		439,0	402,4	423,8
Fonti di Finanziamento		780,7	751,3	775,8
Patrimonio di terzi		1,7	1,5	2,1
Cash flow				
Posizione Finanziaria Netta Iniziale		-352,0	-359,7	-359,7
Cash Flow Operativo (Risultato+Ammortamenti)		76,0	71,6	143,8
Variazione del Capitale Circolante netto		-3,5	6,8	-20,9
Investimenti Netti		-48,9	-46,1	-89,4
Variazione Fondi pensione ed altri Fondi		4,6	0,0	-3,8
Altre Variazione Patrimonio Netto		-17,9	-21,5	-21,8
Totale Cash flow		10,3	10,8	7,7
Posizione Finanziaria Netta Finale		-341,7	-348,9	-352,0

Relazione intermedia sulla gestione

CONTO ECONOMICO PER SETTORI OPERATIVI

		2 RUOTE				VEICOLI COMMERCIALI			
		EUROPA	AMERICAS	ASIA PACIFIC	TOTALE	EUROPA	INDIA	TOTALE	TOTALE
	1° semestre 10	200,2	3,1	29,5	232,8	7,6	100,4	108,0	340,8
Volumi vendita	1° semestre 09	206,5	13,2	7,4	227,0	8,6	78,6	87,2	314,2
(unità/000)	Variazione	(6,3)	(10,1)	22,2	5,8	(1,0)	21,8	20,8	26,6
	Variazione %	-3,1	-76,7	301,9	2,6	-11,1	27,7	23,9	8,5
	1° semestre 10	502,1	13,0	66,9	582,0	62,0	176,8	238,8	820,8
Fatturato	1° semestre 09	534,8	42,6	18,4	595,7	72,2	127,7	199,9	795,6
(ML €)	Variazione	(32,6)	(29,6)	48,5	(13,7)	(10,2)	49,1	38,9	25,2
	Variazione %	-6,1	-69,5	263,6	-2,3	-14,1	38,4	19,5	3,2
	1° semestre 10	168,7	4,6	25,8	199,1	15,8	50,2	66,0	265,0
M.ne lordo ind.le	1° semestre 09	172,5	15,0	5,3	192,7	19,3	37,3	56,6	249,4
(ML €)	Variazione	(3,7)	(10,4)	20,5	6,3	(3,5)	12,9	9,4	15,6
	Variazione %	-2,2	-69,6	389,0	3,3	-18,2	34,6	16,6	6,3
	1° semestre 10								117,5
EBITDA	1° semestre 09								107,5
(ML €)	Variazione								10,0
	Variazione %								9,3
	1° semestre 10								62,8
EBT	1° semestre 09								45,1
(ML €)	Variazione								17,6
	Variazione %								39,1
	1° semestre 10								33,1
Risultato netto	1° semestre 09								25,7
(ML €)	Variazione								7,4
	Variazione %								28,6

PRINCIPALI DATI PER LINEA DI BUSINESS AL 30 GIUGNO 2010

Area di attività		2 Ruote	Veicoli Commerciali	Totale
Volumi di vendita	1° semestre 2010	232,8	108,0	340,8
	1° semestre 2009	227,0	87,2	314,2
(unità/000)	Variazione	5,8	20,8	26,6
	Variazione %	2,6	23,9	8,5
	1° semestre 2010	582,0	238,8	820,8
Fatturato	1° semestre 2009	595,7	199,9	795,6
(ML €)	Variazione	(13,7)	38,9	25,2
	Variazione %	-2,3	19,5	3,2
	Al 30 giugno 2010	5.254	2.487	7.741
Personale	Al 31 dicembre 2009	4.783	2.517	7.300
(n.)	Variazione	471	-30	441
	Variazione %	9,8	-1,2	6,0
	1° semestre 2010	7,4	3,3	10,7
Investimenti *	1° semestre 2009	11,2	11,1	22,3
(ML €)	Variazione	(3,8)	(7,8)	(11,6)
	Variazione %	-33,9	-70,3	-52,0
	1° semestre 2010	15,1	9,1	24,2
R&S *	1° semestre 2009	17,3	7,2	24,5
(ML €)	Variazione	(2,2)	1,9	(0,3)
	Variazione %	-12,7	26,4	-1,2

* Si precisa che i dati del 1° semestre 2009 a suo tempo pubblicati sono stati rielaborati al fine di una loro confrontabilità con i valori del 1° semestre 2010.

Relazione intermedia sulla gestione

PRINCIPALI DATI PER AREA GEOGRAFICA AL 30 GIUGNO 2010

		ITALIA	RESTO EUROPA	AMERI- CAS	INDIA	ASIA PACIFIC	TOTALE
Volumi di	1° semestre 2010	78,8	128,9	3,1	100,4	29,6	340,8
vendita	1° semestre 2009	88,5	126,3	13,3	78,6	7,5	314,2
(unità/000)	Variazione	(9,8)	2,7	(10,2)	21,8	22,1	26,6
	Variazione %	-11,0	2,1	-76,5	27,7	295,5	8,5
	1° semestre 2010	236,5	327,2	13,3	176,8	67,0	820,8
Fatturato	1° semestre 2009	270,3	335,9	43,0	127,7	18,6	795,6
(ML €)	Variazione	(33,9)	(8,7)	(29,7)	49,1	48,4	25,2
	Variazione %	-12,5	-2,6	-69,0	38,4	260,1	3,2
	Al 30 giugno 2010	4.554	524	59	2.188	416	7.741
Personale	Al 31 dicembre 2009	4.131	535	64	2.126	444	7.300
(n.)	Variazione	423	(11)	(5)	62	(28)	441
	Variazione %	10,2	-2,1	-7,8	2,9	-6,3	6,0
	1° semestre 2010	7,4	0,5		2,2	0,6	10,7
Investimenti*	1° semestre 2009	10,3	0,5		9,5	1,9	22,3
(ML €)	Variazione	(2,9)	(0,0)		(7,4)	(1,3)	(11,6)
	Variazione %	-28,1	-8,4		-77,3	-68,8	-52,0
	1° semestre 2010	18,6	0,0		4,4	1,1	24,2
R&S *	1° semestre 2009	18,4	0,9		4,1	1,1	24,5
(ML €)	Variazione	0,1	(0,8)		0,3	0,0	(0,3)
	Variazione %	0,8	-98,6		8,4	4,2	-1,2

* Si precisa che i dati del 1° semestre 2009 a suo tempo pubblicati sono stati rielaborati al fine di una loro confrontabilità con i valori del 1° semestre 2010.

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DEL GRUPPO PIAGGIO

Risultati economici del Gruppo Piaggio nel primo semestre 2010

Ricavi Netti

In milioni di euro	1° semestre 2010	1° semestre 2009	Variazione
2 Ruote	582,0	595,7	(13,7)
Veicoli Commerciali	238,8	199,9	38,9
TOTALE RICAVI	820,8	795,6	25,2

Il Gruppo Piaggio nel primo semestre 2010 ha complessivamente venduto nel mondo 340.800 veicoli, di cui 232.800 nel business 2 Ruote e 108.000 nel business Veicoli Commerciali.

Per quanto riguarda il business 2 Ruote, tale performance si è realizzata in un contesto di mercato particolarmente difficile nelle principali aree di riferimento del Gruppo. In Europa infatti (Italia compresa) la domanda di 2 Ruote è diminuita rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio sia nel comparto scooter che nel comparto moto dell'11%.

Analizzando le vendite per area geografica è da sottolineare la crescita registrata in Asia Pacific, grazie al successo della consociata vietnamita che nel primo semestre del 2009 aveva appena iniziato la sua attività.

In aumento sono risultate anche le vendite del Gruppo sul mercato europeo (+2%) nonostante la flessione del mercato complessivo (sell-out). Conseguentemente il Gruppo Piaggio ha migliorato la sua quota di mercato complessiva, confermandosi leader del mercato scooter. In flessione sono invece i risultati conseguiti in Italia (-10,5%) ed in Americas (-76,7%), dove, a seguito della revisione del modello distributivo nei primi quattro mesi del 2010 sono temporaneamente state sospese le vendite sul mercato canadese.

La divisione Veicoli Commerciali ha chiuso il primo semestre 2010 con 108.000 unità vendute, in miglioramento del 23,9% rispetto al corrispondente periodo del 2009, grazie alla espansione della consociata indiana (+ 27,7%) che nel primo semestre 2009 aveva attraversato una fase di decrescita.

Nel primo semestre 2010 i ricavi consolidati si attestano a 820,8 ML€, in aumento del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2009. Analizzando l'andamento dei

ricavi nei sottosegmenti di riferimento, l'incremento è da attribuirsi soprattutto al successo conseguito nel mercato asiatico delle 2 Ruote ed in quello indiano dei veicoli commerciali che hanno più che compensato le flessioni riscontrate nel mercato americano ed in quello europeo.

Il margine lordo industriale, definito come la differenza tra "Ricavi" e corrispondente "Costo del Venduto" di periodo, è pari a 265,0 ML€, con un incremento del 6,3% rispetto ai primi sei mesi del 2009. Continua a crescere anche l'incidenza sul fatturato (32,3% rispetto a 31,3% nello stesso periodo del 2009) grazie ad una forte attività di controllo sui costi di produzione. Il margine lordo industriale comprende ammortamenti per 16,4 ML€ (16,9 ML€ nei primi sei mesi del 2009).

All'interno del "Costo del Venduto" vengono considerati: Costo per materiali (diretti e di consumo), spese accessorie di acquisto (trasporto materiali in "Entrata", dogane, movimentazioni ed immagazzinamento), Costi del personale per Manodopera Diretta ed Indiretta e relative spese, Lavorazioni effettuate da terzi, Energie, Ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari ed attrezzature industriali, Spese esterne di manutenzione e pulizia al netto di recupero costi diversi per riaddebito ai fornitori.

Le Spese operative al 30 giugno 2010 risultano pari a 190,5 ML€, in aumento di 2,7 ML€ rispetto ai 187,8 ML€ dello stesso periodo del 2009. Sono costituite da costi del personale, costi per servizi e godimento beni di terzi e costi operativi al netto dei proventi operativi non ricompresi nel margine lordo industriale. Nelle spese operative sono inoltre compresi ammortamenti per 26,5 ML€ (29,0 ML€ nei primi sei mesi del 2009).

La dinamica dei ricavi e dei costi sopra riportata porta di conseguenza ad un **EBITDA consolidato** pari a 117,5 ML€ (+10,0 ML€, + 9,3% rispetto al primo semestre 2009). L'EBITDA è definito come il "Risultato operativo" al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali così come risultanti dal conto economico consolidato.

Il risultato operativo del primo semestre 2010 è positivo per 74,6 ML€, in aumento di 13,0 ML€ rispetto ai 61,6 ML€ dello stesso periodo del 2009. In crescita anche la redditività (misurata come risultato operativo in rapporto ai ricavi netti), pari al 9,1%, contro il 7,7% dello stesso periodo del 2009.

Gli **oneri finanziari netti** ammontano a 11,8 ML€,

Relazione intermedia sulla gestione

rispetto i 16,6 ML€ del corrispondente periodo 2009. Il miglioramento è correlato al rifinanziamento a migliori condizioni del prestito obbligazionario, nonché alla riduzione del costo dei finanziamenti con interessi indicizzati all'Euribor e ad un positivo effetto della gestione valutaria.

Nei primo semestre 2010 il Gruppo Piaggio registra un **risultato ante imposte** pari a 62,8 ML€ (+ 17,6 ML€ rispetto allo stesso periodo del 2009). Il miglioramento è correlato alla crescita del risultato operativo.

Le Imposte di periodo, in applicazione dei principi IAS, rappresentano un costo di 29,7 ML€, (erano un onere di 19,4 ML€ nel primo semestre 2009) e sono state determinate sulla base del tax rate medio atteso per l'intero esercizio.

Il **risultato netto** al 30 giugno 2010 è pari a 33,1 ML€ (25,7 ML€ nello stesso periodo del 2009).

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato redatto secondo gli schemi previsti dai principi contabili internazionali IFRS è riportato nei "Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 30 giugno 2010"; qui di seguito ne viene fornito il commento facendo riferimento alla forma sintetica esposta negli Highlights.

Le **risorse finanziarie generate** nel periodo sono state pari a 10,3 ML€.

Il **cash flow operativo**, ovvero il risultato netto più ammortamenti, è stato pari a 76,0 ML€. L'effetto positivo di tale flusso è stato in parte assorbito dalla crescita del capitale circolante, che passa da 17,2 ML€ al 31 dicembre 2009 a 20,7 ML€ al 30 giugno 2010, dalle attività di investimento per 48,9 ML€, dai dividendi distribuiti per 25,8 ML€ e dall'acquisto di azioni proprie per 2,9 ML€.

Situazione Patrimoniale del Gruppo Piaggio al 30 giugno 2010

Il **capitale circolante netto** – definito come la somma netta di: Crediti commerciali ed altri crediti correnti e non correnti, Rimanenze, Debiti commerciali ed altri debiti a lungo termine e Debiti commerciali correnti, Altri Crediti (Crediti verso erario a breve e a lungo termine, Attività fiscali differite) ed Altri Debiti (Debiti tributari e Altri debiti a breve termine) - è positivo per 20,7 ML€. La crescita di 3,5 ML€ rispetto ai valori al 31 dicembre 2009 è in linea con la stagionalità del business.

Le **immobilizzazioni materiali**, sono costituite da Immobili, impianti macchinari e attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento, e dalle attività destinate alla vendita, come meglio specificato nelle "Note illustrative" ai prospetti contabili consolidati alla nota n. 17 e 28. Al 30 giugno 2010 ammontano complessivamente a 249,7 ML€ in diminuzione di 0,7 ML€ rispetto al 31 dicembre 2009 e di 1,1 ML€ rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tali riduzioni sono dovute sostanzialmente ad un disallineamento temporale tra l'effetto degli ammortamenti e nuove capitalizzazioni di lavori in corso di esecuzione.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono costituite da costi di ricerca e sviluppo capitalizzati e dai goodwill derivanti dalle operazioni di acquisizione/fusione effettuate all'interno del Gruppo dal 2000 in avanti, come meglio specificato nelle "Note illustrative" ai prospetti contabili consolidati alla nota specifica. Al 30 giugno 2010 ammontano complessivamente a 648,0 ML€, in crescita di 6,7 ML€ rispetto al 31 dicembre 2009.

Le **immobilizzazioni finanziarie**, definite dagli Amministratori come la somma delle voci Partecipazioni, Altre attività finanziarie non correnti (vedi "Note Illustrative" n. 19 e 20), ammontano complessivamente a 0,6 ML€, in linea con i valori al 31 dicembre 2009.

I **fondi** costituiti dalla somma di Fondi pensione e benefici a dipendenti (vedi "Note Illustrative" n. 34), Altri fondi a lungo termine (vedi "Note Illustrative" n. 32), Quota corrente altri fondi a lungo termine (vedi "Note Illustrative" n. 32), Passività fiscali differite (vedi "Note Illustrative" n. 33) ammontano complessivamente a 138,3 ML€ in crescita di 4,6 ML€ rispetto al 31 dicembre 2009.

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 giugno 2010 risulta pari a 341,7 ML€, rispetto a 352,0 ML€ del 31 dicembre 2009 e rispetto ai 348,9 ML€ dello stesso periodo 2009. La riduzione di 10,3 ML€ rispetto al 31 dicembre è dovuta al positivo andamento del cash flow operativo, che ha permesso di finanziare il programma degli investimenti, la distribuzione dei dividendi per 25,8 ML€ e l'acquisto di azioni proprie per 2,9.

La composizione della posizione finanziaria netta, più ampiamente descritta nell'apposita tabella delle "Note illustrative", è così sintetizzabile:

In milioni di euro	Al 30/06/2010	Al 31/12/2009	Variazione
Disponibilità	177,2	200,2	(23,0)
Attività finanziarie	27,2	4,1	23,1
(Debiti finanziari a medio/ lungo termine)	(279,1)	(305,5)	26,4
(Prestito obbligazionario)	(138,3)	(137,7)	(0,6)
(Debiti finanziari a breve termine)	(128,7)	(113,1)	(15,6)
Totale posizione finanziaria	(341,7)	(352,0)	10,3

Il **patrimonio netto** al 30 giugno 2010 ammonta a 439,0 ML€, contro 423,8 ML€ al 31 dicembre 2009. L'Assemblea degli Azionisti di Piaggio & C. tenutasi il 16 aprile 2010 ha deliberato l'annullamento di n. 24.247.007 azioni proprie in portafoglio della Società (pari al 6,12% del capitale sociale), previa eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie in circolazione e senza riduzione dell'importo numerico del capitale sociale. Dal 10 maggio 2010, a seguito della iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese, il capitale sociale nominale di Piaggio & C., interamente sottoscritto e versato, è rimasto invariato e pari a € 205.941.272,16 e risulta diviso tra n. 371.793.901 azioni ordinarie. Nel corso del periodo la Capogruppo, sulla base della deliberazione presa dall'Assemblea degli Azionisti in data 16 aprile 2009, ha acquistato n. 1.342.393 azioni proprie.

Pertanto al 30 giugno 2010 la Capogruppo risulta in possesso di n. 4.642.393 azioni proprie, equivalenti all'1,25% del capitale sociale.

Dipendenti

I dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2010 risultano pari

a 7.741 unità rispetto a 7.300 unità al 31 dicembre 2009. L'evoluzione degli organici è in linea con la stagionalità del business che, concentrando l'attività di produzione e vendita nei mesi primaverili ed estivi, vede nei suddetti periodi un ricorso a personale con contratti a termine.

Si fa presente che i valori della consistenza media dei semestri a confronto sono influenzati dall'avvio dell'attività produttiva di Piaggio Vietnam avvenuta nel giugno del 2009.

FATTI DI RILIEVO RELATIVI AL PRIMO SEMESTRE 2010

22 gennaio 2010 è stato siglato un accordo con Enel per lo studio delle esigenze di mobilità e ricarica elettrica delle flotte aziendali e degli scooter ibridi attraverso la realizzazione di progetti pilota congiunti in varie città italiane.

1 marzo 2010 è stato raggiunto un importante accordo di collaborazione tecnica con la società cinese Dongan Power, facente parte del Gruppo ChangAn-Hafei, uno dei principali costruttori operanti nel settore automotive in Cina. L'accordo è finalizzato allo sviluppo di motorizzazioni termiche a benzina per i veicoli commerciali leggeri che il Gruppo produce in Italia ed in India, nonché in futuro allo sviluppo tecnologico nel settore delle motorizzazioni a basso/nullo impatto ambientale ibride ed elettriche.

6 aprile 2010 è entrato in vigore il decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri del 19 marzo 2010 che ha stanziato un fondo di 12 milioni di euro per incentivare la sostituzione dei vecchi ciclomotori euro 0 od euro 1 con un nuovo motociclo euro 3 di cilindrata massima pari a 400 cc o con potenza non superiore a 70 Kw.

n. persone	Consistenza media		Consistenza puntuale al	
	1° semestre 2010	1° semestre 2009	30-giu-10	31-dic-09
Dirigenti	110	111	110	109
Quadri	450	428	466	441
Impiegati	2.079	2.017	2.092	2.063
Intermedi e operai	4.939	4.436	5.073	4.687
Totale	7.578	6.992	7.741	7.300

Relazione intermedia sulla gestione

16 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti di Piaggio & C. ha nominato, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, Livio Corghi Consigliere di Amministrazione.

16 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti di Piaggio & C. ha deliberato, su proposta del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2010, la modifica del Piano di Stock Option 2007-2009, al servizio del quale saranno destinate massimo n. 3.300.000 azioni proprie in portafoglio (0,83% del capitale sociale).

16 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti di Piaggio & C. ha deliberato l'annullamento di n. 24.247.007 azioni proprie in portafoglio della Società (pari al 6,12% del capitale sociale), previa eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie in circolazione e senza riduzione dell'importo numerico del capitale sociale, proposto dal Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2010.

Dal 10 maggio 2010, a seguito dell'iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese, il capitale sociale nominale di Piaggio & C., invariato e pari a € 205.941.272,16, risulta diviso tra n. 371.793.901 azioni ordinarie.

16 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti di Piaggio & C. ha deliberato l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi nominali € 2.891.410,20, oltre ad € 6.673.309,80 a titolo di sovrapprezzo con esclusione del diritto d'opzione ai sensi degli articoli 2441, comma 5 e 8 del codice civile e 134 D. Lgs. 58/1998, mediante emissione di massime n. 5.220.000 azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del Piano di Stock Option 2007-2009.

5 maggio 2010 l'agenzia di rating Moody's ha confermato il corporate rating della Capogruppo di Ba2 rivedendo l'outlook da "negativo" a "stabile".

3 giugno 2010 il Consiglio d'Amministrazione del Gruppo Piaggio ha approvato il progetto industriale che prevede la costruzione in India di un nuovo stabilimento dedicato alla produzione di un modello di Vespa specificatamente sviluppato per il mercato indiano. La commercializzazione del nuovo veicolo è prevista entro il 2012.

14 giugno 2010 è stato presentato ufficialmente sul mercato cinese lo scooter a 3 ruote Piaggio MP3. Le vendite partiranno dal mese di agosto.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL PRIMO SEMESTRE 2010

23 luglio 2010 sono stati sottoscritti con IFC-International Finance Corporation, membro della World Bank, due finanziamenti a medio termine per il controvalore di complessivi Euro 30 milioni.

I beneficiari sono la controllata Piaggio Vehicles (India) e Piaggio Vietnam che utilizzeranno i fondi per gli investimenti produttivi.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE: PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Nel corso del secondo semestre 2010, il Gruppo Piaggio proseguirà la strategia di sviluppo della presenza industriale e commerciale sui principali mercati asiatici – supportata dal nuovo modello organizzativo del Gruppo a livello mondiale – rafforzando la leadership del mercato indiano nei veicoli commerciali leggeri a tre e quattro ruote e conquistando ulteriori quote di mercato nel settore scooter in Vietnam.

A livello centrale, le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Piaggio saranno rivolte al rinnovamento delle gamme prodotti – scooter, motociclette e veicoli commerciali – con particolare attenzione allo sviluppo di motorizzazioni a ridotti consumi e basso o nullo impatto ambientale.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 30 giugno 2010 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nell'allegato E alle note illustrative alla situazione contabile consolidata.

LO SCENARIO DI MERCATO

Due Ruote

Il mercato mondiale delle due ruote a motore nel primo semestre 2010 ha superato i 23milioni di veicoli venduti registrando una crescita del 17% rispetto allo stesso periodo del 2009.

Anche nel primo semestre 2010, l'Asia è risultata essere l'area geografica più importante nel panorama mondiale, raggiungendo quasi 21milioni di unità vendute con una crescita del 20% rispetto al 2009.

All'interno del mercato asiatico, la Repubblica Popolare Cinese si è confermata il primo mercato mondiale, oltrepassando i 9milioni di veicoli venduti e segnando una crescita del 12% rispetto ai primi sei mesi del 2009.

Al secondo posto si è posizionata l'India con 5,3 milioni di veicoli venduti. Con un aumento del 33% rispetto all'anno precedente è il paese che ha registrato il maggior incremento percentuale nei primi sei mesi di quest'anno.

Anche i mercati del Sud Est asiatico hanno evidenziato una crescita rilevante con più di 6milioni di veicoli (+20% rispetto al primo semestre 2009). L'Indonesia è risultata ancora il paese più importante, sia in termini di volumi che di tasso di crescita: con un aumento del 31% i volumi di veicoli venduti si attestano a 3,2milioni di unità, raggiungendo il 51% delle vendite del Sud Est asiatico, mentre il Vietnam si conferma il secondo mercato dell'area con volumi di quasi 1,3milioni di unità (+20%) seguito dalla Thailandia con 894mila unità vendute (+19%).

Dopo il pesante calo del 2009, anche nei primi sei mesi del 2010 il mercato Nord Americano ha continuato a segnare un decremento, con volumi scesi al di sotto delle 300mila unità (-15%): gli Stati Uniti continuano a rappresentare circa il 90% delle vendite dell'area.

In ripresa è invece risultata l'America Latina (+10% rispetto al primo semestre 2009), grazie al positivo andamento del mercato in Brasile (paese di riferimento dell'area) che con circa 880mila unità vendute registra un aumento dell'11% rispetto al primo semestre 2009.

L'Europa, area di riferimento per le attività del Gruppo Piaggio, ha continuato a risentire delle forti difficoltà dell'economia mondiale, registrando un calo delle vendite dell'11% rispetto al primo semestre 2009 equamente ripartito tra il comparto scooter e moto (-11% per entrambi). In flessione sia il segmento over 50cc (-11%) che 50cc (-12%); in particolare, nel segmento over 50, lo scooter ha evidenziato un calo del 12%, in

parte penalizzato dal confronto con il 2009 che aveva beneficiato degli incentivi statali introdotti in Italia, mentre il comparto moto si è ridotto del 9%. Nel segmento 50cc lo scooter (-11%) ha presentato una flessione meno marcata del comparto moto (-23%).

Il mercato dello scooter

Italia

Il mercato italiano scooter ha chiuso il primo semestre 2010 con 176mila veicoli immatricolati, in calo del 19% rispetto ai 216mila dello stesso periodo del 2009. In calo sia il segmento 50cc (-6% con 44mila unità vendute) che l'over 50cc; quest'ultimo ha registrato una riduzione del 22% rispetto al primo semestre dello scorso anno, consuntivando 132.000 unità anche a causa del venir meno dei contributi statali alla rottamazione concessi nel 2009.

Europa

Nel primo semestre 2010, il mercato dello scooter in Europa, ha subito una contrazione dei volumi dell'11%, passando da 631mila a 559mila unità vendute.

Più in particolare, si evidenzia una riduzione sia del sottosegmento scooter 50cc, che ha registrato un trend negativo dell'11%, passando dalle 299mila unità della prima parte del 2009 alle 267mila nel 2010, sia del sotto segmento scooter over 50cc, il cui calo è stato del 12% con 293mila unità vendute rispetto alle 332mila dello stesso periodo del 2009.

Da un punto di vista geografico, l'Italia, con 176mila unità, è rimasta il mercato più importante, seguita dalla Francia con 97mila unità e dalla Germania con 56mila unità; sempre al quarto posto, ma in netta ripresa, la Spagna le cui vendite si sono attestate a 53mila unità. Il mercato francese ha evidenziato una flessione dell'8% rispetto all'anno precedente, passando da 106mila a 97mila unità. A differenza del passato, la flessione è maggiore nel sottosegmento over 50cc (-10%), mentre si ferma al 7% scooter nel sottosegmento scooter 50cc.

Il mercato tedesco risulta in sensibile flessione (-24%) con volumi di circa 56mila nel primo semestre 2010. Il trend è stato negativo sia per lo scooter 50cc (-11%) che per lo scooter over 50cc (-18%).

Anche il mercato inglese ha presentato una riduzione di volumi del 12% rispetto allo stesso periodo del 2009 attestandosi poco al di sotto dei 12mila veicoli; la flessione è stata più accentuata sul segmento 50cc, che ha ceduto il 15%, a fronte della riduzione del 10% del segmento over 50cc.

Il mercato spagnolo ha, invece, invertito il trend degli

Relazione intermedia sulla gestione

ultimi anni ed è tornato a crescere: con oltre 53mila veicoli, è risultato in netto recupero (+12%) rispetto allo stesso periodo del 2009 quando le immatricolazioni furono quasi 48mila; il trend positivo è determinato dal progresso dello scooter over 50 (+23%) che compensa la nuova flessione dello scooter 50cc (-12%).

Nord America

Il mercato scooter in Nord America ha presentato nel primo semestre 2010 una riduzione più contenuta rispetto al calo del 2009. Con volumi di vendita pari a 17,5mila unità ha registrato una flessione del 12,4%. In particolare gli Stati Uniti (che rappresentano quasi l'80% dell'area di riferimento) hanno evidenziato un calo del 12,2% scendendo a circa 14mila unità.

Il mercato della moto

Italia

Nel primo semestre 2010 il mercato moto (incluse le moto 50cc) ha registrato in Italia un calo del 12%, passando da 74mila unità del primo semestre 2009 a 65mila unità.

Il calo è dovuto principalmente alla flessione registrata nei sottosegmenti delle moto 51cc-125cc (che passando dalle 5mila unità del primo semestre 2009 alle 4mila unità del primo semestre 2010 hanno registrato una flessione del 12%) e delle moto 126-750cc (che passando dalle 36mila unità del primo semestre 2009 alle 26mila unità del primo semestre 2010 hanno registrato una flessione del 27%). In controtendenza le moto di alta cilindrata che in parte hanno compensato la flessione degli altri segmenti: i volumi del primo semestre 2010 sono saliti a 32mila unità contro le 30mila del 2009 (+6%).

Infine le moto 50cc sono risultate pressoché stabili a poco meno di 3mila unità (-5%).

Europa

Anche a livello europeo il mercato della moto (incluse le moto 50cc) ha presentato nel primo semestre 2010 una riduzione di volumi che sono passati dalle 401mila unità del primo semestre 2009 alle 360mila unità dello stesso periodo 2010 (-10%). La perdita più significativa si è avuta nel segmento 50cc, che ha registrato volumi nel 2010 per 26mila unità (34mila unità del 2009 -23%). Seguono il segmento 126-750cc, che è passato da 157mila unità a 127mila unità (-19%) ed il 51-125cc, in contrazione dell'8% per 48mila unità rilevate nel primo semestre 2010.

Analogamente al mercato italiano anche il dato complessivo europeo delle moto over 750cc è risultato in

crescita nel primo semestre 2010 (+1%) sfiorando le 160mila unità vendute.

Il principale mercato europeo è rimasto la Francia (75mila unità), che dal primo semestre 2009 ha superato l'Italia per volumi di vendita; al terzo posto la Germania (63mila unità) seguita da Gran Bretagna (40mila unità) e Spagna (35mila unità).

Tra i sottosegmenti, in Europa la classe principale è stata quella delle moto di grossa cilindrata (160mila unità), in cui il Gruppo è presente con i brand Aprilia e Moto Guzzi; seguono, nel semestre 2010 ad una certa distanza, le moto di media cilindrata (127mila unità), rappresentato dai brand Aprilia, Moto Guzzi e Derbi. Nel primo semestre 2010 hanno presentato una flessione tutti i principali mercati ad eccezione della Spagna (+18%); in particolar modo sono risultati in considerevole contrazione di volumi il mercato britannico (-17%) e quello italiano (-12%), mentre il mercato francese e quello tedesco registrano rispettivamente una riduzione dell'8% e del 7%.

Nord America

La crisi mondiale, partita proprio dagli Stati Uniti, ha continuato a pesare sul mercato nord americano delle moto con un calo del 15%.

Nel primo semestre 2010 il mercato moto negli Stati Uniti ha manifestato un trend generale in flessione del 15%, derivante dalla contrazione di tutti i segmenti di cilindrata, attestandosi a circa 240mila unità vendute. Anche il mercato canadese ha registrato un calo del 13% con dei volumi che scendono a circa 33,5mila veicoli.

Veicoli Commerciali

Nel primo semestre 2010 il mercato Europeo dei Veicoli Commerciali Leggeri (veicoli con un Peso Totale a Terra ≤ 3,5 ton) ha registrato una crescita rispetto all'analogo periodo del 2009, pari al 8% (Paesi EU, fonte ACEA).

Nel mercato domestico Italiano la crescita si è attestata al 14,8% con 101.728 unità contro le 88.623 del 2009 (fonte: ACEA, consegne dichiarate dalle case costruttrici mercato LCV).

Il mercato Indiano delle 3 ruote, in cui opera Piaggio Vehicle Private Limited, controllata da Piaggio & C. S.p.A., è passato da 180.853 unità nel primo semestre 2009 a 223.773 nel primo semestre 2010 con un incremento del 23,7%.

All'interno di tale mercato, nello stesso periodo di riferimento, il segmento dei veicoli Passeggeri ha

continuato a manifestare un trend espansivo raggiungendo le 176.193 unità, con una variazione del 22,5%, mentre il segmento Cargo ha mostrato una crescita del 28,4% passando da 37.045 a 47.580 unità.

Il mercato Indiano del Light Commercial Vehicle a 4 ruote destinato al trasporto merci (Cargo), in cui Piaggio Vehicle Private Limited è presente con Apé Truk, ha fatto registrare 125.021 unità nel primo semestre 2010 una crescita del 51,8% rispetto all'analogo periodo del 2009.

IL CONTESTO NORMATIVO

Due Ruote

Italia

Nei primi mesi del 2010 il Ministero dello Sviluppo Economico ha varato un pacchetto di misure volte ad incentivare l'acquisto di beni appartenenti a diverse categorie merceologiche, a sostegno dei consumi e della ripresa produttiva. A partire dal 15 aprile 2010, sono stati messi a disposizione degli acquirenti di veicoli a due ruote a motore contributi per un valore complessivo di 12 milioni di euro. Le risorse del fondo sono state erogate praticando uno sconto all'acquirente pari al:

- a) 10% del costo del veicolo e nel limite massimo di 750 euro per i motocicli fino a 400 cc di cilindrata, ovvero con potenza non superiore a 70 kW nuovi di categoria Euro 3 (con contestuale rottamazione di un motociclo o di un ciclomotore di categoria Euro 0 o Euro 1);
- b) 20% del costo, sino a un massimo di 1500 euro, nel caso di acquisto di motocicli ad alimentazione elettrica o ibrida (senza necessità di effettuare alcuna rottamazione).

Tali incentivi sono stati esauriti dagli acquirenti di scooter e motociclette in circa due settimane.

Il 30 giugno 2010 è terminata l'operatività degli incentivi stanziati dal Ministero dell'Ambiente, frutto di un accordo di programma con ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori), per favorire l'acquisto di motocicli e ciclomotori a basso o nullo impatto ambientale.

Tali incentivi, che sono stati utilizzati dai motociclisti a partire dal mese di settembre 2009 per un valore complessivo di 5.112.683 euro, prevedevano uno sconto del 30%, fino ad un massimo di 1300 euro, per l'acquisto di motocicli elettrici e quadricicli elettrici e

di motocicli ibridi Euro 3, tricicli ibridi Euro 2 e quadricicli ibridi Euro 2. La stessa percentuale di sconto, ma con un limite di 850 euro, era prevista per l'acquisto di ciclomotori elettrici o ibridi Euro 2, mentre una riduzione del 20%, con un limite massimo di 500 euro, si applicava all'acquisto di ciclomotori Euro 2 a quattro tempi tradizionali o di ciclomotori Euro 2 con consumi ridotti.

Nel corso del primo semestre del 2010 è proseguito l'iter parlamentare del disegno di legge che contiene nuove misure per la sicurezza della mobilità urbana ed extraurbana. Il disegno di legge è stato oggetto di un approfondito dibattito, sia nelle sedi competenti che sui media e di un'intensa azione di confronto tra Governo, Parlamento e associazioni di categoria interessate, che ha consentito di cancellare o modificare (rispetto alla formulazione originaria) una serie di misure che avrebbero penalizzato fortemente produttori di veicoli a due ruote e motociclisti, senza peraltro garantire una maggiore sicurezza della circolazione.

Per quanto rileva in questo ambito, l'attuale versione del disegno di legge, di cui è prevista l'approvazione in tempi brevi, introduce il doppio obbligo di esame pratico e di formazione pratica per l'abilitazione alla guida del ciclomotore (art.10 DDL 1720). L'operatività delle norme contenute nel DDL è soggetta all'emanazione di uno o più decreti attuativi: per ragioni di armonizzazione delle regole di settore a livello europeo, gli organi nazionali competenti prevedono di emanare il decreto contenente le nuove norme sulla guida del ciclomotore non prima dell'entrata in vigore della nuova Direttiva Patenti dell'Unione Europea (gennaio 2013). E' prevedibile, dunque, che soltanto da questa data entri in vigore l'obbligatorietà della prova pratica propedeutica alla guida del ciclomotore.

Nel mese di maggio il Gruppo Piaggio ha partecipato, su invito della Commissione IX della Camera dei Deputati, all'audizione riservata ai principali players dell'industria italiana in merito all' "Action Plan on Urban Mobility" pubblicato dalla Commissione Europea nel settembre 2009. Nel documento comunitario si propongono azioni volte ad aiutare le amministrazioni locali, regionali e nazionali a realizzare l'obiettivo comune di una mobilità urbana sostenibile sul piano ambientale.

Europa

Nel corso del primo semestre 2010 la Commissione Europea ha proseguito i lavori per la definizione della

Relazione intermedia sulla gestione

bozza del nuovo Regolamento Quadro per l'omologazione dei veicoli di categoria L, che dovrebbe essere presentata ufficialmente nell'autunno del 2010. Il Regolamento conterrà nuove prescrizioni in termini di semplificazione della legislazione esistente, nuovi e più severi limiti relativi alle emissioni inquinanti (comprensivi di test per le emissioni evaporative e relativi limiti, nuovi cicli di prova per l'omologazione dei veicoli, caratteristiche specifiche di durability) e nuove prescrizioni volte a migliorare la sicurezza (ABS, anti-tampering).

Nei Paesi membri dell'Unione Europea è invece proseguita l'attività necessaria al recepimento della Direttiva patenti 2006/126/EC. Nonostante i Paesi europei abbiano raggiunto stadi diversi nel processo (alcuni hanno già attuato le prescrizioni della direttiva, altri hanno presentato proposte legislative di recepimento, altri ancora hanno avviato consultazioni interne alle Istituzioni o pubbliche), le prescrizioni normative saranno varate in tutti i Paesi UE entro la fine dell'anno sia per quanto riguarda l'età di accesso alle varie categorie di patenti, sia per quel che concerne le modalità d'esame e gli eventuali corsi di formazione propedeutici e di perfezionamento.

Nel mese di aprile 2010 la Commissione Europea ha diffuso una Comunicazione indirizzata al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo e al Comitato Economico e Sociale riguardante la "Strategia Europea sui veicoli puliti ed efficienti sul piano energetico". Il documento definisce una strategia di medio-lungo termine per lo sviluppo e la diffusione di "veicoli verdi" e per il rafforzamento del ruolo guida dell'industria automobilistica e motociclistica europea nelle produzioni basate su tecnologie pulite.

Prima della pubblicazione della Comunicazione, il Commissariato europeo per l'Industria e l'Imprenditoria ha svolto un'attività istruttoria (per la raccolta di riflessioni e pareri qualificati in materia) che ha coinvolto il Gruppo Piaggio, così come gli altri principali stakeholders industriali del settore.

A livello comunitario, infine, è in corso di definizione la Direttiva sull'Intelligent Transport Systems, che si propone l'integrazione, su diverse categorie di veicoli, di sistemi di supporto al guidatore (sistemi di navigazione in grado di fornire informazioni in tempo reale sul traffico e sulle condizioni di viaggio). Nella bozza attuale le due ruote sono comprese tra le categorie di mezzi menzionati dal documento.

In Francia il Comité Interministériel Sécurité Routière (CISR) ha definito nei primi mesi del 2010 una serie di misure volte a migliorare la sicurezza stradale. Tra queste, in particolare, sono previste nuove condizioni per poter condurre motocicli fino a 125 cc e tricicli con la sola patente B (misura N.11). Dal luglio 2007 è fatto obbligo a coloro che sono titolari di patente B da almeno due anni di seguire un corso di formazione di tre ore per poter guidare questo tipo di motocicli: il CISR intende rendere obbligatorio il corso anche per coloro che hanno ottenuto la patente B prima del 2007 ed estendere la formazione prevista a sette ore, in luogo delle tre ore attualmente richieste.

Un'altra innovazione normativa definita dal CISR (misura N. 10) consiste nell'introduzione della revisione periodica per i ciclomotori: tale misura comporterebbe un maggiore controllo sulle condizioni di sicurezza e sulle emissioni inquinanti dei veicoli in circolazione sul territorio francese, come avviene da tempo, proprio attraverso l'obbligatorietà delle revisioni periodiche, in Italia.

Il Decreto che rende vigenti le nuove prescrizioni, la cui firma era inizialmente prevista per il 1° luglio 2010, non è ancora stato sottoposto all'esame del Consiglio di Stato e pertanto la sua applicazione sarà posticipata.

Nel corso del primo semestre 2010 in Spagna è stata istituita una nuova tassa di registrazione dei veicoli, calcolata in funzione delle emissioni di CO₂. Poiché in base alla legge spagnola non è fatto obbligo ai tricicli di dichiarare le proprie emissioni di CO₂, a questi è applicata attualmente una percentuale fissa del 12%, appena al di sotto del limite massimo del 14,75% prescritto per i veicoli più inquinanti. È in corso di verifica, attraverso una richiesta ufficiale inviata al Ministero delle Finanze spagnolo, la possibilità di interpretare la nuova normativa in modo tale da poter commisurare anche per i tricicli la tassa alle emissioni effettive di CO₂.

Stati Uniti

Le istituzioni competenti (EPA e CARB) stanno studiando la possibilità di introdurre negli Stati Uniti, nell'ambito della normativa sull'omologazione dei veicoli ibridi, una procedura che premi i motocicli ibridi che hanno maggior autonomia in modalità elettrica.

Tale procedura, fermi restando i cicli di prova e i limiti USA, si ispirerebbe alla nuova Direttiva Europea 2009/108/EC.

Cina

A partire dal 10 luglio 2010, in Cina ciclomotori e motocicli dovranno rispettare nuovi standard sulle emissioni inquinanti, definiti nell'ambito dell' XI Piano Quinquennale per la Protezione dell'Ambiente (Standard China stage III) ed equivalenti agli standard Euro 3. I nuovi standard riguardano limiti e metodi di misurazione delle emissioni inquinanti di motocicli e ciclomotori, nonché limiti e metodi di misurazione delle emissioni evaporative inquinanti per motocicli e ciclomotori.

Veicoli Commerciali

Europa

Presentata nell'ottobre del 2009, è attualmente all'esame della Commissione Ambiente del Parlamento Europeo la bozza di Regolamento che definisce i nuovi livelli delle emissioni inquinanti consentite per i veicoli commerciali leggeri, nell'ambito dell'approccio comunitario integrato finalizzato a ridurre le emissioni di CO₂. Si tratta di una proposta in base alla quale, a partire dal 2014, i livelli di emissione di CO₂ degli autoveicoli commerciali leggeri saranno definiti in funzione della loro massa a vuoto. Secondo l'attuale formulazione della bozza, a tale formula potranno derogare i produttori che immatricolano meno di 22.000 veicoli l'anno. Sono inoltre previsti, per il computo delle emissioni medie specifiche di CO₂, dei "supercrediti", che favoriranno i produttori di veicoli commerciali elettrici: la bozza stabilisce che

ogni veicolo commerciale leggero nuovo con emissioni inferiori ai 50 g CO₂/km sia conteggiato (nel computo della produzione da parte di ogni casa costruttrice di veicoli commerciali leggeri e delle relative emissioni inquinanti) come 2.5 veicoli nel 2014 e come 1.5 nel 2015.

È previsto che la bozza sia votata dalla Commissione Ambiente del Parlamento Europeo nel mese di settembre e dall'Assemblea parlamentare nel mese di novembre.

IL GRUPPO PIAGGIO

Due Ruote

Nel primo semestre 2010 il Gruppo Piaggio ha commercializzato nel business 2 Ruote un totale di 232,8 mila unità (+ 2,6% rispetto al corrispondente periodo del 2009), con un fatturato netto di 582,0 ML€ (- 2,3%) comprensivo di ricambi ed accessori. Si precisa che per volumi commercializzati si intendono le quantità vendute ai concessionari (sell-in) le quali differiscono dalle quantità immatricolate (sell-out) per effetto dello stock giacente presso la Rete commerciale.

Con riguardo alla ripartizione delle vendite per area geografica è da sottolineare la crescita registrata in Asia Pacific, grazie al successo dello stabilimento vietnamita che aveva iniziato ad operare solamente a fine giugno 2009.

	1° semestre 2010		1° semestre 2009		Variazione %		Variazione	
	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato				
	Sell in		Sell in					
	(unità/ '000)	(ML€)	(unità/ '000)	(ML€)	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato
Italia	74,0	195,3	82,7	217,9	-10,5%	-10,4%	(8,7)	(22,6)
Europa (Europa + Mea)	126,2	306,9	123,8	316,9	1,9%	-3,2%	2,4	(10,0)
Asia Pacific	29,5	66,9	7,4	18,4	301,9%	263,6%	22,2	48,5
Americas	3,1	13,0	13,2	42,6	-76,7%	-69,5%	(10,1)	(29,6)
TOTALE	232,8	582,0	227,0	595,7	2,6%	-2,3%	5,8	(13,7)
Scooter	208,5	420,6	201,5	420,3	3,5%	0,1%	7,0	0,3
Moto	24,3	85,9	25,5	99,1	-4,7%	-13,3%	(1,2)	(13,2)
Ricambi e Accessori		72,3		73,9		-2,1%	0,0	(1,6)
Altro		3,2		2,5		29,1%	0,0	0,7
TOTALE	232,8	582,0	227,0	595,7	2,6%	-2,3%	5,8	(13,7)

Relazione intermedia sulla gestione

In aumento sono risultate le vendite del Gruppo anche sul mercato europeo (+ 1,9) in un contesto di mercato complessivo delle 2 Ruote, Italia compresa (sell-out) in flessione dell'11%. Conseguentemente il Gruppo Piaggio ha migliorato la sua quota di mercato complessiva, confermandosi leader del mercato scooter.

In flessione sono invece i risultati conseguiti in Italia, dove il mercato complessivo è arretrato di circa il 16,9%. Per quanto riguarda i risultati ottenuti dal Gruppo nel continente americano va precisato che questi sono stati influenzati oltre che dalla crisi del mercato complessivo (-15%) anche dal cambiamento del modello distributivo sul mercato canadese.

La gamma dei prodotti Due Ruote

La gamma dei prodotti due ruote del Gruppo Piaggio è formata da un'ampia serie di prodotti, costantemente ai primi posti delle classifiche di vendita, che permettono una copertura ottimale dei diversi segmenti di mercato. Il modello più venduto nel primo semestre del 2010 è Vespa LX (quasi 51mila le unità vendute) che, a partire dal 2009, è prodotta anche nel nuovo stabilimento del Vietnam per il mercato locale. Al secondo posto Piaggio Liberty: rinnovato nelle linee nel corso del 2009, si è confermato come vera e propria icona del mercato scooter con oltre 23mila unità vendute rispetto alle 22mila del primo semestre 2009.

Sempre notevole l'apporto di Vespa GTS con quasi 17mila unità.

Al quarto posto Beverly con volumi per oltre 17mila unità di cui è stato proposto un restyling nel mese di maggio.

Rimane considerevole la performance dei due "entry level" di casa Piaggio: Fly e Zip hanno registrato complessivamente oltre 23mila unità vendute.

Come sopra accennato, nel primo semestre del 2010, il Gruppo Piaggio ha presentato l'evoluzione del veicolo della gamma scooter Piaggio più importante per immagine e per volumi di vendita. Il Beverly fin dalla prima presentazione avvenuta nel 2001 è stato leader di mercato e ha venduto oltre 270.000 unità.

Il nuovo Beverly ha lo scopo di mantenere la leadership del mercato conservando il concept originale con un veicolo più innovativo e rispondente alle esigenze dei clienti. I fattori critici di successo intorno ai quali è stato incentrato il restyling riguardano la **sicurezza**, con particolare attenzione al sistema frenante; il **comfort**, con il nuovo vano sottosella che ora permette l'alloggiamento di due caschi full jet, acquisendo la leadership in termini di trasportabilità nel segmento

veicoli ruota alta; **lo Stile**, che, pur mantenendo un richiamo con il predecessore, ha reso le linee più snelle ed i particolari sempre più raffinati e ricercati; l'**Ergonomia**, è stato ampliato il triangolo di guida al fine di migliorare le condizioni di guida; il **Contenuto tecnologico**, con la motorizzazione 125 che utilizza un nuovo motore ad iniezione elettronica e l'impiego di una nuova fanaleria a led.

Molte le novità introdotte nel primo semestre di quest'anno che hanno avuto un ottimo riscontro sul mercato. Il 2010 infatti si è aperto all'insegna del Brand Vespa che ha presentato al mercato quattro nuove serie speciali, una per modello. Vespa LX, il best seller del brand, ha visto allargare la propria offerta grazie a LX Touring, un veicolo destinato a chi ama viaggiare ed equipaggiato con una serie di accessori esclusivi come il portapacchi anteriore cromato, il cupolino, il cavalletto laterale e la sella. Per il target più giovane è stata invece proposta una serie speciale: Vespa S College, versione bicolore disponibile nelle due varianti Rosso-Bianco e Azzurro-Bianco. Sono inoltre state realizzate per i clienti più raffinati le nuove Vespa GTS Super Sport e GTV Via Montenapoleone. La prima come ulteriore caratterizzazione sportiva della GTS Super, la Vespa più potente di sempre grazie al suo propulsore 300cc. GTV Via Montenapoleone è invece una celebrazione della celeberrima via della moda milanese, in cui spiccano i particolari cromati, il prezioso materiale della sella ed il colore Nero Lucido, che per la prima volta contraddistingue il modello GTV.

Due novità sono state presentate anche per il brand Scarabeo, che assieme a Vespa rappresenta l'offerta premium del Gruppo. Le versioni di Scarabeo equipaggiate con motori 50cc e 100cc sono state sottoposte ad un leggero face lifting. A questo si aggiunge una serie speciale denominata "NET", disponibile nelle cilindrata 125 e 200 ad iniezione elettronica. Come il nome suggerisce si tratta di una versione appositamente studiata per avvicinarsi ad un pubblico più "tecnologico", sensibile alle novità hi-tech. Unitamente ad una serie di particolari estetici dedicati come il materiale della sella ed il bauletto di serie, Scarabeo "NET" offre la possibilità di abbinamento con un casco dotato di tecnologia bluetooth in grado di connettere i vari dispositivi a disposizione dell'utente.

Per quanto riguarda la gamma moto Aprilia, il primo semestre 2010 ha visto il consolidamento del modello bandiera, la RSV4, grazie all'arrivo della versione R, presentata alla fine del 2009, ed ai risultati entusiasmanti raggiunti nel World SBK Championship.

Nei primi mesi dell'anno anche la gamma delle bicilin-

driche 750 ha avuto interventi rilevanti nella direzione della sportività: sono state lanciate sul mercato la Shiver 750 My'10 (importante rivisitazione estetica) e la Dorsoduro 750 Factory.

Moto Guzzi, al centro di un importante piano di rilancio, nel corso del 2010 è stata sottoposta ad importanti interventi mirati alla risoluzione definitiva di problemi di Qualità: tutti i prodotti in gamma sono stati rivisitati in ottica "invisibile" al Cliente.

La gamma ha visto il lancio delle Stelvio (base ed NTX) MY'10 con interventi funzionali, di Griso My'10 con interventi sul motore ed il lancio della Nevada Anniversario, intervento estetico per celebrare i 20 anni di Nevada 750.

La gamma moto Derbi, in attesa del rinnovo della Gamma Senda 50, previsto nella seconda metà dell'anno, ha visto gli ultimi passi di completamento dell'importante percorso di rinnovo completo e rilancio della gamma 125 con i restyling della Senda Baja e della Mulhacen.

Veicoli Commerciali

La Divisione Veicoli Commerciali ha chiuso i primi sei mesi del 2010 con 108 mila unità vendute in crescita del 23,9% rispetto al primo semestre del 2009, mentre nello stesso periodo il fatturato è passato dai 199,9 ML€ dei primi sei mesi 2009 ai 238,8 ML€ dei primi sei mesi 2010 (+ 19,5%). Il fatturato generato in India raggiunge i 176,8 ML€ mentre in Europa è pari a 62,0 ML€.

Nel mercato Indiano delle 3 ruote Piaggio Vehicles continua a rafforzare il suo ruolo di player di riferimento e leader del mercato. Le vendite registrate da Piaggio Vehicles nelle 3 ruote sono infatti passate da 73.531 unità del primo semestre 2009 a 90.068 del primo semestre 2010, registrando una crescita del 22,5%.

Analizzando in dettaglio il segmento 3 ruote trasporto merci (Cargo), Piaggio Vehicles consolida il suo ruolo di market leader, con una market share che nel primo semestre 2010 è stata del 57,9%. Grazie in particolare

	1° semestre 2010		1° semestre 2009		Variazione %		Variazione	
	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato
	Sell in		Sell in					
	(unità/ '000)	(ML€)	(unità/ '000)	(ML€)				
<i>India</i>								
<i>Veicoli</i>	100,4	167,0	78,6	120,2	27,7%	38,9%	21,8	46,7
<i>Ricambi e Accessori</i>		9,8		7,5		31,5%		2,4
Totale India	100,4	176,8	78,6	127,7	27,7%	38,4%	21,8	49,1
<i>Europa</i>								
<i>Veicoli</i>	7,6	51,2	8,6	61,5	-11,1%	-16,7%	(1,0)	(10,3)
<i>Ricambi e Accessori</i>		10,8		10,7		1,3%		0,1
Totale Europa	7,6	62,0	8,6	72,2	-11,1%	-14,1%	(1,0)	(10,2)
TOTALE	108,0	238,8	87,2	199,9	23,9%	19,5%	20,8	38,9
<i>Ape</i>	99,1	163,9	78,5	123,6	26,3%	32,6%	20,6	40,3
<i>Porter</i>	3,1	33,2	4,0	42,8	-24,6%	-22,4%	(1,0)	(9,6)
<i>Quargo/Ape Truk</i>	5,9	21,1	4,7	15,1	25,7%	39,5%	1,2	6,0
<i>Microcars</i>			0,0	0,2	-100,0%	-100,0%	(0,0)	(0,2)
<i>Atv</i>	0,0	0,0	0,0	0,0			0,0	(0,0)
<i>Ricambi e Accessori</i>		20,6		18,1		13,7%		2,5
TOTALE	108,0	238,8	87,2	199,9	23,9%	19,5%	20,8	38,9

Relazione intermedia sulla gestione

al Piaggio Apé 501, le vendite in tale segmento sono passate da 19.966 nel primo semestre 2009 a 27.560 nel primo semestre 2010.

Nel segmento 3 ruote trasporto passeggeri (Passenger), l'introduzione del nuovo veicolo Apé City Passenger, disponibile con motorizzazioni Benzina, Diesel, CNG ed LPG, ha contribuito a far registrare una crescita delle vendite del 16,7% passando da 53.565 veicoli nel primo semestre 2009 a 62.508 veicoli nel primo semestre 2010; la quota di mercato in tale segmento è attualmente del 35,5%.

Crescono le vendite sul mercato del Veicolo Commerciale Leggero a 4 ruote. Le vendite di Apé Truk passano infatti da 4.013 unità registrate nel primo semestre 2009 a 5.339 unità nel primo semestre 2010.

Per quanto riguarda le attività sulla gamma prodotto, il primo semestre 2010 è stato contraddistinto dall'introduzione della nuova motorizzazione a benzina, MultiTech, predisposta per rispondere alle norme Euro5.

Il nuovo motore che equipaggerà la gamma Porter, sostituendo l'attuale motorizzazione benzina, si caratterizza per maggiori prestazioni ed un minor livello di consumi (-34%) ed emissioni di CO₂ (-22%)

Particolare attenzione è stata dedicata alle attività di Sviluppo Rete che hanno visto, a partire dal 2009, il concretizzarsi della nuova strategia basata sull'aumento della copertura territoriale (punti di vendita ed assistenza) nei principali mercati europei e sull'incremento del livello di professionalità della Rete esistente per una migliore relazione con il Cliente finale. Nei primi sei mesi del 2010 sono stati nominati più di cinquanta nuovi Concessionari e tre Distributori in Europa.

Con riferimento ai mercati internazionali extra Europei si sono avviati nuovi progetti di distribuzione in America Latina, area di rilevanza strategica, nella quale Piaggio punta a cogliere le nuove opportunità di

business derivanti da esigenze di mobilità differenti sia nei mercati emergenti, attraverso la gamma Indiana, che in quelli più evoluti, con la gamma Europea

Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Piaggio svolge la propria attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti o di soluzioni tecnologicamente avanzate, da applicare ai propri veicoli e motori, nei suoi diversi insediamenti produttivi.

Anche nel primo semestre 2010 il Gruppo Piaggio ha continuato la propria politica volta al presidio della leadership tecnologica nel settore, destinando all'attività di R&S risorse complessive per 36,8ML€ con una incidenza del 4,5% sul fatturato (4,5% nel 1° semestre 2009), di cui 24,2 ML€ capitalizzati nelle attività immateriali come costi di sviluppo (tabella in basso). Le attività di ricerca hanno riguardato in particolare nuovi veicoli e nuove motorizzazioni, soprattutto in chiave ecologica.

Produzione

Stabilimenti di Pontedera

Stabilimento Motori

Sono stati avviati i processi di industrializzazione dei componenti in acciaio dell'albero motore integrale e degli assi a camme per il motore 1.200cc e per il motore per cliente esterno John Deere.

Sono state avviate tutte le fasi di industrializzazione (processi acciaio - alluminio - montaggio e collaudo) del nuovo motore 350cc previsto in serie nel 2011.

Nell'ambito del processo di industrializzazione per il montaggio e collaudo di motori sono stati completati gli attrezzamenti relativi al motore 1.200cc che andrà in produzione nella seconda metà del 2010.

Stabilimenti 2 Ruote

Nel processo di saldatura 2 Ruote sono stati completati gli interventi di sostituzione di 2 robot di saldatura

Ricerca e Sviluppo

Società	1° semestre 2010			1° semestre 2009 *		
	Capitalizzato	Spese	Totale	Capitalizzato	Spese	Totale
Importi in ML€						
2Ruote	15,1	11,0	26,1	17,3	10,8	28,1
Veicoli Commerciali	9,1	1,6	10,7	7,2	1,4	8,6
Totale	24,2	12,6	36,8	24,5	12,2	36,7

* Si precisa che i dati del 1° semestre 2009 a suo tempo pubblicati sono stati rielaborati al fine di una loro confrontabilità con i valori del 1° semestre 2010.

per la linea scocca Vespa e per il telaio NRG. Sono stati completati i lavori di riqualificazione della linea saldatura scocca LX/GT, con l'installazione di 2 isole automatiche complete per la saldatura a punti di Vespa GT, complete di linee di trasferimento. Sono stati completati i lavori di rifacimento degli impianti centralizzati di aspirazione fumi e delle cabine di rifinitura, completi di sistemi antincendio.

Nel processo di verniciatura 2 Ruote è stata industrializzata, all'interno della nuova gamma colore, una nuova versione opaca (grigio tecnico) su Vespa GTS. Nel processo di industrializzazione veicoli 2 Ruote è stato deliberato il processo di montaggio e collaudo del nuovo Beverly e sono state avviate le fasi di avanserie del nuovo MP3 Light.

Stabilimento Veicoli Commerciali

È stato deliberato il processo di montaggio e collaudo del Porter multiTEC con nuove motorizzazioni benzina 1.300cc, con ABS, e con le varianti delle versioni con alimentazione a GPL. Le versioni MAXI Multi-TEC e MAXI GPL saranno in serie nella seconda metà del 2010.

Nel processo di saldatura sono state completate le installazioni di sostituzione dei robot usurati con nuova isola di ultima generazione per il pianale APE TM. Nella seconda metà del 2010 l'intervento sarà completato anche per il pianale e longherone centrale Ape 50.

All'interno dei processi di verniciatura sono stati avviati e predisposti gli interventi di sostituzione per usura dei robot di verniciatura Ape e Porter, il cui completamento è previsto entro la seconda metà del 2010.

Stabilimento di Scorzè

Sono stati completati gli attrezzamenti per l'entrata in serie della moto DORSODURO 1.200cc. È stata deliberata la Dorsoduro 750 factory con ABS.

È stata completata la prima avanserie della RSV4 traction control prevista in serie nella seconda metà del 2010.

Stabilimento di Mandello Del Lario

Sono stati avviati i lavori di ristrutturazione relativi alla seconda fase del progetto ARROCCO, ed è stata appaltata la fase progettuale di riqualificazione dell'intera seconda fase.

Il progetto pluriennale prevede il completamento entro l'anno delle fasi impiantistiche per la sicurezza con nuovi sistemi antincendio.

Stabilimento di Baramati

È stato deliberato il processo di produzione per la famiglia di motori LEADER. La delibera del motore DIESEL 1.200 BTC è prevista entro la fine del 2010.

Stabilimento di Hanoi

Sono in fase di avvio i lavori edili e meccanici per l'installazione della seconda linea di montaggio per i veicoli Liberty 125cc e 150cc, la cui preserie è prevista entro la fine del 2010.

Le opere edili elettriche e meccaniche saranno ultimate nella seconda metà del 2010.

Progetto WCM

È proseguita l'attività trasversale di miglioramento continuo in tutti gli stabilimenti produttivi con l'incremento dei cantieri di lavoro Word Class Manufacturing. Ad oggi sono stati aperti 47 cantieri, di cui 26 sono già stati chiusi, nelle quattro famiglie: L-Logistic, LM-Lean Manufacturing, PQ-Production Quality, S-Safety.

RISORSE UMANE

Sviluppo Organizzativo

Nei primi sei mesi dell'anno 2010, a seguito della riorganizzazione di fine anno 2009, l'Azienda ha proceduto ad ottimizzare il funzionamento di alcune strutture aziendali di 1° livello, attraverso una puntuale definizione delle articolazioni organizzative di dettaglio anche nell'ottica del consolidamento del processo di internazionalizzazione in corso.

Tra le altre sono state interessate le seguenti aree:

- La Business Unit Ricambi Accessori e Assistenza Tecnica Post Vendita ha assunto una configurazione organizzativa con lo scopo principale di definire la gamma ricambi e accessori non di prodotto, sviluppandone il licensing ed il merchandising, di assicurare la logistica distributiva di ricambi e accessori e di gestire le attività di assistenza tecnica dei mercati, sviluppando la rete post vendita.
- Nella Divisione Veicoli Commerciali EMEA e Sud America è stata ridefinita la struttura di vendita dell'unità Commerciale EMEA/CIS, attraverso la costituzione di presidi specifici dedicati alle vendite per Italia, Importatori e mercati Francia, Germania, Spagna, Grecia e Benelux.

Relazione intermedia sulla gestione

- Nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo e Strategie di Prodotto, è stata costituita una nuova unità organizzativa Performance Improvement, per favorire la definizione delle iniziative e dei progetti di sviluppo prodotti necessari al raggiungimento degli obiettivi di business, supportando al contempo le funzioni coinvolte nello svolgimento delle attività e monitorando l'efficacia delle azioni intraprese.
- È stata ridefinita la presenza del Gruppo Piaggio in Spagna attraverso le seguenti strutture:
 - la società Nacional Motor S.A.U., con sede a Barcellona, mantiene le attività dello Stabilimento di produzione, degli Acquisti, della Qualità, dell'Amministrazione Finanza e Controllo e del Personale
 - la società Piaggio Espana, con sede a Madrid, opera come una selling agency, svolgendo le attività di presidio commerciale sul mercato spagnolo
 - l'unità operativa di Piaggio & C. S.p.A. (Branch), con sede a Barcellona, presidia le attività inerenti le aree di R&D, assistenza tecnica, ricambi e logistica veicoli.
- Nell'ambito della funzione Asia Sea 2 Wheeler, al fine di presidiare l'area di sviluppo prodotto, è stata ridefinita la struttura dedicata di R&D con la costituzione di una nuova funzione New Product Platform and Quality per assicurare le attività di sviluppo, testing e industrializzazione dei nuovi prodotti per i mercati locali.

Nella prima parte dell'anno è stato disegnato e avviato un piano di sviluppo delle risorse umane, focalizzato sul consolidamento delle competenze strategiche ed orientato alla crescita interna delle risorse chiave. Nell'ambito del piano, di respiro internazionale, sono state attivate le prime due iniziative previste:

- il programma Piaggio Way, dedicato alla valorizzazione e allo sviluppo delle risorse umane di alto potenziale del Gruppo;
- l'aggiornamento del sistema professionale del Gruppo, che prevede l'allineamento del modello delle competenze manageriali e professionali al piano strategico e fornirà il riferimento cui tutte le azioni di sviluppo e formazione del personale si orienteranno.

Le attività di formazione hanno interessato tutti i cluster di popolazione aziendale con piani specifici di formazione finanziata (es. giovani laureati, manager, operai in CIGO, etc.); in totale, tra interventi di formazione istituzionale, specialistica e sicurezza lavoro, sono state erogate, nel primo semestre 2010, 8078 ore di formazione interessando 559 risorse.

Il programma d'implementazione del nuovo sistema informativo del Personale SAP HR iniziato nel 2008 con l'obiettivo di allineare il Gruppo alle migliori pratiche delle società internazionali, già operativo in Italia, Europa e America è stato esteso anche in India e Vietnam.

Personale

Alla data del 30 giugno 2010 il livello di occupazione complessiva espressa dal Gruppo – con ciò intendendo non solo i dipendenti iscritti, ma anche le risorse inserite in Azienda con contratto di somministrazione, è stato pari a 7.750 unità contro le 7.427 di analogo periodo del 2009, di cui 4.538 operanti nelle sedi Italiane contro 4.847 del 30 giugno 2009, con un incremento di ben 323 unità nel Gruppo ed un contestuale decremento, pari a 309 unità, nel perimetro Italia.

Di particolare rilievo lo sviluppo delle diverse realtà nel Far East, con il consolidamento di PVPL: 2188 risorse al 30 giugno 2010 contro 1.694 al 30 giugno 2009 e la crescita di Piaggio Vietnam Co. Ltd.: 393 risorse al 30 giugno 2010 contro 193 al 30 giugno 2009.

La consistenza numerica del personale stabilmente occupato nel Gruppo risulta pari a 6.234 unità, di cui 4.167 appartenenti alle sedi italiane; l'incremento registrato è stato di 222 unità nel Gruppo, mentre in Italia si registra un decremento di 36 unità rispetto al 30 giugno 2009.

Continua lo sforzo di diversificazione del mix della forza lavoro con un importante tasso di crescita del personale professionalizzato e/o specialistico dedicato allo sviluppo ed innovazione di prodotto e di processo.

Relazioni Industriali

Nel primo semestre del 2010 le relazioni sindacali si sono focalizzate sulla gestione dei diversi strumenti previsti dagli accordi sindacali sottoscritti alla fine del 2009 per la sede di Mandello de Lario a gennaio 2010 per lo stabilimento di Scorzè.

In particolare per il sito produttivo della Moto Guzzi, è stato completato il riassetto degli organici gestendo le residue eccedenze del personale con la collocazione in mobilità o con il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria. L'organico al 30 giugno 2010 è pari a n. 125 unità consuntivando una riduzione di n.35 unità dal momento della sottoscrizione dell'accordo. Specifica attività formativa è stata avviata per riqualificare alcune risorse da ricollocare in altre funzioni aziendali. Nel frattempo proseguono i lavori di ristrutturazione delle aree industriali. Nei mesi di maggio e giugno è stato fatto ricorso anche ad alcune fermate produttive per complessive n. 19.539 ore.

Per lo stabilimento di Scorzè, che produce scooter e moto Aprilia, il ricorso al Contratto di Solidarietà con riduzione modulare dell'orario di lavoro giornaliero per tutti i dipendenti del sito, ha consentito di adeguare efficacemente la prestazione lavorativa ai volumi programmati mese per mese in linea con le richieste del mercato.

Il Ministero del lavoro ha autorizzato con decreto n.52761 del 22 giugno 2010 la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per la sede di Mandello del Lario per il periodo 11 gennaio 2010 – 10 gennaio 2011 e con Decreto n. 52758 del 22 giugno 2010 ha approvato il Contratto di Solidarietà per la sede di Scorzè per il periodo 1 febbraio 2010 – 31 gennaio 2011.

Per quanto riguarda lo Stabilimento di Pontedera, l'azienda e le organizzazioni sindacali si sono prevalentemente confrontate sull'applicazione di alcuni aspetti dell'accordo sindacale 6 marzo 2009 relativi all'occupazione (passaggi da contratto part-time a contratto full-time e inserimenti di nuovi contratti part-time verticale di 7 mesi), alla flessibilità di orario necessaria per ottimizzare l'utilizzo degli impianti nei mesi di maggiore richiesta commerciale, al Premio di Risultato per il quale sono stati individuati i nuovi obiettivi 2010.

Nel mese di aprile è stato sottoscritto un accordo sindacale che prevede la stipula di una convenzione con i 35 asili dell'Unione Comuni della Valdera a cui l'azienda verserà un contributo per ogni bambino, figlio di dipendente, che frequenterà uno dei suddetti asili. L'accordo, che troverà applicazione a partire dall'anno educativo 2010/2011, è stato accolto con favore dai dipendenti che vedono riconoscere un sostegno economico alla gestione dei figli nell'età da zero a tre anni.

La nuova realtà (Branch) di Piaggio & C S.p.A. costituitasi in Spagna da una scissione di Nacional Motor, ha avviato il proprio riassetto degli organici operando

in linea con quanto definito con le oo.ss.. Anche nel primo semestre dell'anno 2010 si è mantenuto il trend di riduzione delle ore perse per sciopero che sono diminuite complessivamente del 38% rispetto a quelle consuntivate nello stesso periodo del 2009.

ALTRE INFORMAZIONI

Societario

Nel corso del primo semestre 2010 la struttura societaria del Gruppo si è modificata a seguito delle seguenti operazioni:

- Costituzione in data 12 marzo 2010 di una nuova società denominata Piaggio Group Canada Inc., che opererà in Canada come *selling agency* di Piaggio Group Americas Inc. per la promozione della vendita dei prodotti del Gruppo sul mercato canadese.
- Riduzione del capitale sociale di Derbi Racing S.L.U. in data 30 giugno 2010.

Vertenze

La Leasys-Savarent S.p.A., convenuta in giudizio avanti il Tribunale di Monza da Europe Assistance in relazione alla fornitura in forma di noleggio a Poste Italiane di veicoli prodotti da Piaggio, ha chiamato in causa la Società avanti il Tribunale di Pisa a titolo di garanzia. Il giudizio avanti il Tribunale di Pisa è rimasto sospeso in attesa della definizione della controversia pendente avanti il Tribunale di Monza, che è giunta nel frattempo a decisione. Leasys, tuttavia, non ha ancora provveduto alla riassunzione della causa pendente presso il Tribunale di Pisa.

In relazione alla stessa vicenda, la Leasys-Savarent S.p.A. ha inoltre promosso un ricorso per decreto ingiuntivo presso il Tribunale di Pisa contro la Società richiedendo il pagamento di alcune fatture relative ai costi sostenuti da Leasys stessa per aver sottoposto a revisione i ciclomotori noleggiati a Poste Italiane. La Società si è costituita in opposizione al decreto ingiuntivo predetto chiedendone la revoca in quanto il contratto di fornitura non poneva a carico della Società tali oneri. Il Giudice, dopo avere respinto la richiesta di provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo avanzata dalla Leasys in corso di causa, ha pronunciato sentenza di accoglimento dell'opposizione della Società, revocando il decreto ingiuntivo. E' pendente il termine per l'impugnazione della sentenza da parte di Leasys.

Relazione intermedia sulla gestione

Con atto notificato in data 25 maggio 2006, la Società ha convenuto in giudizio avanti il Tribunale di Pisa alcune società del Gruppo Case New Holland (Italia, Olanda e USA), al fine di ottenere il risarcimento del danno da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale relativamente all'esecuzione di un contratto di sviluppo e fornitura di una nuova famiglia di "utility vehicles". CNH si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande di Piaggio ed eccependo, in via preliminare, l'incompetenza del foro adito poiché il contratto prevedeva una clausola compromissoria. Il Tribunale di Pisa, con sentenza del 5 marzo 2010, ha dichiarato la propria incompetenza a decidere la controversia. La Società, pendente il termine per impugnare la sentenza, ha promosso la costituzione di un collegio arbitrale per decidere la controversia.

Con atto di citazione notificato in data 29 maggio 2007 la Gammamoto S.r.l. in liquidazione, già concessionario Aprilia a Roma, ha citato in giudizio la Società avanti il Tribunale di Roma a titolo di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. La Società si è costituita contestando integralmente la fondatezza delle pretese di Gammamoto ed eccependo l'incompetenza del giudice adito. Il Giudice, accogliendo l'istanza formulata dalla Società, ha dichiarato la propria incompetenza a decidere la controversia. Gammamoto ha impugnato la sentenza mediante regolamento di competenza avanti la Corte di Cassazione, il cui giudizio è tuttora in corso.

La Da Lio S.p.A., con atto di citazione notificato il 15 aprile 2009, ha convenuto in giudizio la Società avanti il Tribunale di Pisa per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti a vario titolo per effetto della risoluzione dei rapporti di fornitura. La Società si è costituita in giudizio chiedendo la reiezione di tutte le domande avversarie. Da Lio ha chiesto la riunione di questo giudizio con la causa di opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Piaggio per la restituzione degli stampi tratti dal fornitore al termine del rapporto. L'udienza del 24 marzo 2010, fissata per la decisione sulla riunione dei giudizi, è stata rinviata al 18 novembre 2010.

La Canadian Scooter Corp. (CSC), distributore esclusivo di Piaggio per il Canada, ha convenuto avanti il

Tribunale di Toronto (Canada) Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Group Americas Inc. e Nacional Motor S.A. per ottenere il risarcimento di danni subiti per effetto della presunta violazione delle norme stabilite dalla legge canadese in materia di franchising (c.d. Arthur Wishart Act). La causa è in fase istruttoria. Piaggio ha altresì intrapreso un'autonoma azione legale nei confronti della Bank of Nova Scotia in relazione al mancato pagamento di tre lettere di credito emesse dalla banca a garanzia delle forniture effettuate da Piaggio a favore di CSC.

A seguito di ricorso ex art. 700 cpc della Società, il Tribunale di Napoli, in via cautelare, ha inibito a LML Italia S.r.l., società che distribuisce in Italia i modelli di scooters prodotti da LML India Ltd, l'utilizzo dei marchi "Piaggio", "Vespa" e "Vespa PX" su comunicazioni commerciali, materiali pubblicitari e promozionali, statuendo che il continuo accostamento del prodotto di LML alla Vespa prodotta da Piaggio integra la fattispecie di concorrenza sleale. LML Italia ha proposto reclamo avverso il provvedimento e l'udienza per la discussione è stata fissata per il 24 settembre 2010. Piaggio ha altresì promosso un giudizio ordinario nei confronti di LML Italia per il risarcimento dei danni. A sua volta, LML India, invocando la clausola compromissoria contenuta negli accordi transattivi sottoscritti con Piaggio del 1999 per la chiusura della joint venture costituita in India, ha convenuto la Società avanti ad un collegio arbitrale con sede a Singapore per ottenere il risarcimento di asseriti danni che LML India avrebbe subito per effetto dell'azione giudiziaria intrapresa da Piaggio contro LML Italia.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dal contenzioso in essere appaiono congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

In riferimento alle pratiche di contenzioso tributario che vedono coinvolta la capogruppo Piaggio & C S.p.A., risultano in essere tre ricorsi con i quali sono stati impugnati altrettanti avvisi di accertamento notificati alla Società e relativi ai periodi di imposta 2002 e 2003. Detti accertamenti traggono origine da un accesso effettuato dall'Agenzia delle Entrate nel 2007

presso la Società facendo seguito ai rilievi riportati nel Processo Verbale di Costatazione redatto nel 2002 a seguito di una verifica generale. Avverso detti avvisi di accertamento la Società ha ottenuto sentenza favorevole in primo grado per l'annualità 2002. L'Agenzia delle Entrate ha impugnato detta sentenza. La Società si è costituita in giudizio. Ad oggi non risulta essere stata fissata la relativa udienza. Con riferimento ai due ricorsi riguardanti il periodo di imposta 2003, si è in attesa della sentenza di primo grado che dovrà essere emessa dalla CTP di Pisa. Al riguardo la Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa.

I principali contenziosi di natura fiscale delle altre società del Gruppo riguardano la P&D S.p.A. in Liquidazione, la Piaggio Vehicles PVT Ltd e la Piaggio France S.A.

Più in particolare, in riferimento alla P&D S.p.A. in Liquidazione risulta in essere un contenzioso che nasce dagli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate per i periodi d'imposta 2000, 2001 e 2002 sulla base della verifica effettuata nel 1999, culminata con la redazione del relativo Processo verbale di constatazione.

In relazione a detti avvisi di accertamento la P&D S.p.A. ha ottenuto una sentenza favorevole in primo grado. L'Amministrazione Finanziaria ha proposto appello contestando parzialmente il giudicato della Sentenza della CTP di Pisa. La controversia riguarda l'indebita detrazione IVA relativa all'annualità 2002. Conseguentemente la Società si è costituita in Giudizio. Al riguardo si è in attesa della fissazione dell'udienza. La Società non ha ritenuto di dover effettuare alcun accantonamento per il contenzioso in essere, in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa.

Infine, per quanto riguarda la Piaggio Vehicles PVT Ltd, sono in essere diversi contenziosi riguardanti annualità differenti dal 1998 al 2008 che vertono su accertamenti relativi sia ad imposte dirette che ad imposte indirette.

In relazione ai contenziosi aventi ad oggetto le imposte dirette, la società indiana ha già corrisposto gli importi contestati, che saranno rimborsati qualora il contenzioso si concluda a favore della stessa. In riferi-

mento alle contestazioni relative alle imposte indirette, invece, nessuna somma è stata corrisposta e tenuto conto delle opinioni espresse dai professionisti incaricati non è stato effettuato alcun accantonamento.

La Piaggio France S.A., a seguito di una verifica generale sulle annualità 2006 e 2007 effettuata quest'anno dalle Autorità fiscali francesi, ha ricevuto un avviso di accertamento "Proposition de Rectification".

Detto atto riporta rilievi sia ai fini delle Imposte sui redditi che ai fini IVA. La Società sta valutando l'opportunità di proporre ricorso.

Anche in questo caso, tenuto conto delle positive indicazioni espresse dai professionisti all'uopo interpellati, la Società ha ritenuto di non dover effettuare accantonamenti al riguardo.

Corporate Governance

Non vi sono novità da segnalare rispetto a quanto pubblicato nel bilancio 2009.

Stock Option Plan

Con riferimento al piano di incentivazione 2007-2009 deliberato dall'assemblea della Società in data 7 maggio 2007 e riservato ai dirigenti della Società o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché agli amministratori con deleghe nelle predette società controllate ("Piano 2007-2009"), si segnala che nel corso dell'esercizio sono avvenuti i seguenti movimenti:

- in data 4 gennaio 2010, sono state assegnate n. 500.000 opzioni al prezzo di esercizio di Euro 1,892. Alla data di assegnazione delle opzioni il prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti era di Euro 2,004;
- in data 6 febbraio 2010 sono invece decaduti 75.000 diritti di opzione.

Alla data del 30 giugno 2010 risultano pertanto essere assegnati complessivamente n. 8.520.000 diritti di opzione per un corrispondente numero di azioni.

Informazioni dettagliate sul Piano 2007-2009 sono disponibili nei documenti informativi pubblicati dall'Emittente ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, consultabili anche sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com.

Relazione intermedia sulla gestione

Diritti	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro)
Diritti esistenti al 31.12.2009 ° di cui esercitabili nel 2009	8.095.000		
Nuovi diritti assegnati nel 1° Semestre 2010	500.000	1,892	2,004
Diritti esercitati nel 1° Semestre 2010			
Diritti decaduti nel 1° Semestre 2010	75.000		
Diritti esistenti al 30.06.2010 ° di cui esercitabili al 30.06.2010	8.520.000		

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Alessandra Simonotto dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico

della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 29 Luglio 2010

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato


Roberto Colaninno

Gruppo Piaggio

Bilancio Semestrale abbreviato
Prospetti contabili consolidati
e Nota illustrativa al 30 giugno 2010

Prospetti contabili consolidati

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

In migliaia di euro	Note	1° semestre 2010	1° semestre 2009	Variazione
Ricavi Netti	4	820.819	795.626	25.193
<i>di cui verso parti correlate</i>		215		215
Costo per materiali	5	474.888	461.402	13.486
<i>di cui verso parti correlate</i>		21.490	23.157	(1.667)
Costo per servizi e godimento beni di terzi	6	137.645	147.773	(10.128)
<i>di cui verso parti correlate</i>		3.256	1.292	1.964
Costi del personale	7	132.451	129.663	2.788
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	8	18.721	18.995	(274)
Ammortamento delle Attività immateriali	8	24.230	26.917	(2.687)
Altri proventi operativi	9	59.113	64.088	(4.975)
<i>di cui verso parti correlate</i>		953	900	53
Altri costi operativi	10	17.420	13.388	4.032
<i>di cui verso parti correlate</i>		26	0	26
Risultato operativo		74.577	61.576	13.001
Risultato partecipazioni	11		171	(171)
Proventi finanziari	12	1.220	1.828	(608)
Oneri finanziari	12	14.582	18.105	(3.523)
<i>di cui verso parti correlate</i>		43	0	43
Utili/(perdite) nette da differenze cambio	12	1.556	(332)	1.888
Risultato prima delle imposte		62.771	45.138	17.633
Imposte del periodo	13	29.691	19.409	10.282
Risultato derivante da attività di funzionamento		33.080	25.729	7.351
Attività destinate alla dismissione:				
Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione	14			0
Risultato netto consolidato		33.080	25.729	7.351
Attribuibile a:				
Azionisti della controllante		33.033	25.655	7.378
Azionisti di minoranza		47	74	(27)
Risultato per azione (dati in €) *	15	0,085	0,066	0,019
Risultato diluito per azione (dati in €) *	15	0,085	0,066	0,019

* A seguito dell'annullamento di n. 24.247.007 azioni avvenuto il 10 maggio 2010 il n. medio delle azioni in circolazione nel 1° semestre 2009 è stato ricalcolato così come previsto dallo IAS 33

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Importi in €/000	Note	1° semestre 2010	1° semestre 2009	Variazione
Utile (perdita) del periodo (A)		33.080	25.729	7.351
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	29	126	514	(388)
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		9.287	65	9.222
Totale Altri Utili e (perdite) del periodo (B)		9.413	579	8.834
Totale Utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)		42.493	26.308	16.185
Attribuibile a:				
Azionisti della controllante		42.490	26.258	16.232
Azionisti di minoranza		3	50	(47)

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

In migliaia di euro	Note	Al 30 giugno 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Attività Immateriali	16	648.016	641.254	6.762
Immobili, impianti e macchinari	17	249.650	250.415	(765)
Investimenti immobiliari	18			0
Partecipazioni	19	239	239	0
Altre attività finanziarie	20	344	343	1
<i>di cui verso parti correlate</i>		11	9	2
Crediti verso erario a lungo termine	21	5.779	4.990	789
Attività fiscali differite	22	46.417	46.462	(45)
Crediti Commerciali	23			
Altri crediti	24	13.935	12.914	1.021
<i>di cui verso parti correlate</i>		459	459	0
Totale Attività non correnti		964.380	956.617	7.763
Attività destinate alla vendita	28			
Attività correnti				
Crediti Commerciali	23	212.856	103.164	109.692
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.015	477	538
Altri crediti	24	25.104	24.198	906
<i>di cui verso parti correlate</i>		4.055	4.066	(11)
Crediti vs erario breve	21	30.448	23.979	6.469
Rimanenze	25	277.660	252.496	25.164
Altre attività finanziarie	26	27.224	4.127	23.097
<i>di cui verso parti correlate</i>				0
Disponibilità e mezzi equivalenti	27	177.165	200.239	(23.074)
Totale Attività Correnti		750.457	608.203	142.254
TOTALE ATTIVITÀ		1.714.837	1.564.820	150.017

Prospetti contabili consolidati

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

In migliaia di euro	Note	Al 30 giugno 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Capitale e riserve attribuibili agli azionisti della Controllante	29	437.351	421.661	15.690
Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	29	1.663	2.141	(478)
Totale patrimonio netto		439.014	423.802	15.212
Passività non correnti				
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	30	417.394	443.164	(25.770)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2.900</i>	<i>16.000</i>	<i>(13.100)</i>
Fondi pensione e benefici a dipendenti	34	61.894	61.859	35
Altri fondi a lungo termine	32	23.522	22.965	557
Debiti tributari	35			0
Altri debiti a lungo termine	36	5.989	6.485	(496)
Passività fiscali differite	33	29.208	29.694	(486)
Totale Passività non correnti		538.007	564.167	(26.160)
Passività correnti				
Passività finanziarie scadenti entro un anno	30	128.651	113.178	15.473
Debiti Commerciali	31	463.881	345.987	117.894
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>14.252</i>	<i>13.242</i>	<i>1.010</i>
Debiti tributari	35	39.850	18.952	20.898
Altri debiti a breve termine	36	81.757	79.567	2.190
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>646</i>	<i>607</i>	<i>39</i>
Quota corrente altri fondi a lungo termine	32	23.677	19.167	4.510
Totale passività correnti		737.816	576.851	160.965
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.714.837	1.564.820	150.017

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

Importi in €/000	1° semestre 2010	1° semestre 2009
<i>Attività operative</i>		
Risultato netto consolidato	33.033	25.655
Attribuzione utile agli azionisti di minoranza	47	74
Imposte dell'esercizio	29.691	19.409
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	18.721	18.995
Ammortamento attività immateriali	24.230	26.917
Costi non monetari per stock option	1.381	1.015
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	19.090	13.748
Svalutazioni / (Rivalutazioni)	1.226	615
Minus / (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	(1.919)	6
Minus / (Plus) su cessione Attività immateriali		
Proventi finanziari	(1.220)	(1.828)
Proventi per dividendi		(177)
Oneri finanziari	11.887	17.861
Proventi da contributi pubblici	(1.604)	(4.298)
<i>Variazione nel capitale circolante:</i>		
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(109.692)	(130.047)
(Aumento)/Diminuzione altri crediti	(906)	3.267
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(25.164)	(23.251)
Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	117.894	114.615
Aumento/(Diminuzione) altri debiti	2.190	21.121
Aumento/(Diminuzione) nei fondi rischi	(6.914)	(8.124)
Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(7.074)	(4.572)
Altre variazioni	(36.416)	10.904
Disponibilità generate dall'attività operativa	68.481	101.905
Interessi passivi pagati	(5.981)	(12.139)
Imposte pagate	(1.009)	(9.898)
Flusso di cassa delle attività operative (A)	61.491	79.868

Prospetti contabili consolidati

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>Attività d'investimento</i>		
Investimento in immobili, impianti e macchinari	(8.558)	(20.361)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	3.340	165
Investimento in attività immateriali	(26.287)	(26.477)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	181	9
Prezzo di realizzo di partecipazioni/attività finanziarie		
Finanziamenti erogati		
Rimborso finanziamenti concessi		
Acquisto attività finanziarie	(23.097)	(18.128)
Prezzo di realizzo attività finanziarie		
Interessi incassati	510	846
Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	(53.911)	(63.946)
<i>Attività di finanziamento</i>		
Acquisto azioni proprie	(2.897)	(1.024)
Esborso per dividendi pagati	(25.765)	(22.117)
Finanziamenti ricevuti	22.487	172.897
Esborso per restituzione di finanziamenti	(45.325)	(49.706)
Finanziamenti leasing ricevuti		
Rimborso leasing finanziari	(377)	(360)
Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	(51.877)	99.690
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	(44.297)	115.612
Saldo iniziale	198.281	25.976
Differenza cambio	9.287	65
Saldo finale	163.271	141.653

La seguente tabella illustra la composizione del saldo delle disponibilità liquide al 30 giugno 2010 ed al 30 giugno 2009.

In migliaia di euro	Al 30 giugno 2010	Al 30 giugno 2009	Variazione
Disponibilità liquide	177.165	146.546	30.619
Scoperti di c/c	(13.894)	(4.893)	(9.001)
Saldo finale	163.271	141.653	21.618

**POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA
(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO)**

In migliaia di euro	Note	Al 30 giugno 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
Liquidità	27	177.165	200.239	(23.074)
Titoli	26	27.224	4.127	23.097
Crediti finanziari correnti		27.224	4.127	23.097
Debiti verso banche	30	(48.382)	(24.473)	(23.909)
Quota corrente di finanziamenti bancari	30	(41.930)	(58.812)	16.882
Debiti verso società di factoring	30	(34.563)	(26.599)	(7.964)
Debiti per leasing	30	(773)	(758)	(15)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	30	(3.003)	(2.536)	(467)
Indebitamento finanziario corrente		(128.651)	(113.178)	(15.473)
Indebitamento finanziario corrente netto		75.738	91.188	(15.450)
Debiti verso banche e istituti finanziari	30	(262.266)	(289.872)	27.606
Obbligazioni	30	(138.321)	(137.665)	(656)
Debiti per leasing	30	(7.870)	(8.262)	392
Debiti verso altri finanziatori	30	(8.937)	(7.365)	(1.572)
Indebitamento finanziario non corrente		(417.394)	(443.164)	25.770
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO *		(341.656)	(351.976)	10.320

* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi"

La presente tabella riconcilia il movimento nel flusso della Posizione finanziaria netta con il flusso delle disponibilità liquide oggetto del Rendiconto finanziario.

In migliaia di euro	
Incremento /decremento disponibilità liquide da prospetto del cash flow	(44.297)
Esborso per restituzione finanziamenti	45.325
Rimborso leasing finanziari	377
Finanziamenti ricevuti	(22.487)
Amortized cost su fin. a ML	(982)
Finanziamenti per leasing ricevuti	0
Rimborso finanziamenti erogati	0
Acquisto attività finanziarie	23.097
Realizzo attività finanziarie	0
Differenze cambio	9.287
Variazione della Posizione Finanziaria Netta	10.320

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

In migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS	
Al 1° gennaio 2010	191.616	3.493	8.996	127	(5.859)	
Onere del periodo per piani di stock option						
Riparto utile			2.303			
Distribuzione dividendi						
Annullamento azioni proprie	12.608					
Acquisto azioni proprie	(743)					
Totale utile (perdita) complessiva				126		
Al 30 giugno 2010	203.481	3.493	11.299	253	(5.859)	

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

In migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS	
Al 1° gennaio 2009	192.147	3.493	7.497	(405)	(5.859)	
Onere del periodo per piani di stock option						
Riparto utile			1.499			
Distribuzione dividendi						
Acquisto azioni proprie	(471)					
Totale Utile (perdita) complessiva				514		
Al 30 giugno 2009	191.676	3.493	8.996	109	(5.859)	

1 GENNAIO 2010 / 30 GIUGNO 2010

	Riserva di consolidamento Gruppo	Riserva di conversione Gruppo	Riserva per Stock Option	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
	993	(5.468)	9.279	218.484	421.661	2.141	423.802
			1.381		1.381		1.381
				(2.303)	0		0
				(25.765)	(25.765)		(25.765)
				(12.608)	0		0
				(2.154)	(2.897)		(2.897)
		9.331		33.514	42.971	(478)	42.493
	993	3.863	10.660	209.168	437.351	1.663	439.014

1 GENNAIO 2009 / 30 GIUGNO 2009

	Riserva di consolidamento Gruppo	Riserva di conversione Gruppo	Riserva per Stock Option	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
	993	(6.372)	8.556	196.717	396.767	1.454	398.221
			1.015		1.015		1.015
				(1.499)	0		0
				(22.117)	(22.117)		(22.117)
				(553)	(1.024)		(1.024)
		89		25.655	26.258	50	26.308
	993	(6.283)	9.571	198.203	400.899	1.504	402.403

Nota illustrativa al Bilancio Semestrale Abbreviato

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2010

Capitolo	Nota n.°	DESCRIZIONE
A		ASPETTI GENERALI
	1	Area di consolidamento
	2	Conformità ai principi contabili internazionali
	3	Contenuto e forma dei prospetti contabili
B		INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI
C		INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
	4	Ricavi Netti
	5	Costi per materiali
	6	Costi per servizi e godimento beni di terzi
	7	Costi del personale
	8	Ammortamenti e costi da impairment
	9	Altri proventi operativi
	10	Altri costi operativi
	11	Proventi netti da partecipazioni
	12	Proventi/(Oneri) finanziari netti
	13	Imposte
	14	Utile / (perdita) derivante dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione
	15	Risultato per azione
D		INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO:
D1		ATTIVITÀ
	16	Attività immateriali
	17	Immobili, impianti e macchinari
	18	Investimenti immobiliari
	19	Partecipazioni
	20	Altre attività finanziarie non correnti

Capitolo	Nota n.°	DESCRIZIONE
	21	Crediti verso l'Eraio (correnti e non correnti)
	22	Attività fiscali differite
	23	Crediti Commerciali (correnti e non correnti)
	24	Altri crediti (correnti e non correnti)
	25	Rimanenze
	26	Altre Attività finanziarie correnti
	27	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	28	Attività destinate alla vendita
D2		PASSIVITÀ
	29	Capitale sociale e riserve
	30	Passività finanziarie (correnti e non correnti)
	31	Debiti commerciali (correnti e non correnti)
	32	Fondi (quota corrente e non corrente)
	33	Passività fiscali differite
	34	Fondi pensione e benefici a dipendenti
	35	Debiti tributari (correnti e non correnti)
	36	Altri debiti (correnti e non correnti)
E		RAPPORTI CON PARTI CORRELATE
F		INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI
G		EVENTI SUCCESSIVI
H		SOCIETÀ PARTECIPATE
	37	Le imprese del Gruppo Piaggio
I		ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154 bis DEL D.Lgs. 58/98

A) ASPETTI GENERALI

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Pisa. Le principali attività della Società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nella relazione sulla gestione.

Il presente Bilancio Semestrale abbreviato è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse secondo i principi contabili internazionali vigenti.

1. Area di consolidamento

L'area di consolidamento risulta modificata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 ed al 30 giugno 2009 per effetto della costituzione, avvenuta il 12 marzo 2010, di una nuova selling agency in Canada. La variazione avvenuta, essendo di entità limitata, non compromette la confrontabilità dei dati con i precedenti periodi.

2. Conformità ai PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del presente Bilancio semestrale abbreviato, redatto in applicazione dello IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo 2.1 "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010".

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività iscritti e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura del periodo. Se nel futuro tali stime e assunzioni, effettuate da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive verrebbero modificate in modo appropriato nell'anno in cui tali circostanze variassero.

Si segnala inoltre che alcuni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il Gruppo svolge attività che, soprattutto per quanto riguarda il settore due ruote, presenta significative variazioni stagionali delle vendite nel corso dell'anno.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

Altre informazioni

Si ricorda che, in apposito paragrafo del presente documento, è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo semestre e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

3. Contenuto e forma dei prospetti contabili

Forma dei prospetti contabili consolidati

Il Gruppo ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto economico consolidato" e "Conto economico complessivo consolidato". Il bilancio semestrale abbreviato è pertanto costituito dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto della Posizione Patrimoniale finanziaria, dal Prospetto delle variazioni

Nota illustrativa al Bilancio Semestrale Abbreviato

del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Conto Economico Consolidato

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in un'apposita voce di schema che precede il Risultato attribuibile agli azionisti della controllante e agli azionisti di minoranza.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il conto economico complessivo consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. Esso prevede l'indicazione del Risultato attribuibile agli azionisti della controllante e agli azionisti di minoranza.

Posizione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono espone nella situazione contabile consolidata sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Rendiconto finanziario consolidato

Il Rendiconto Finanziario Consolidato viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo Piaggio è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Variazione del patrimonio netto consolidato

A partire dal 1° gennaio 2009 è stato rivisto il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato così

come richiesto dalla versione rivista dello IAS 1. Esso include il totale conto economico complessivo, riportando separatamente gli importi attribuibili ai soci della controllante ed alla quota di pertinenza dei terzi, gli importi delle operazioni con soci che agiscono in tale qualità ed eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della determinazione retroattiva ai sensi dello IAS 8. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

3.1. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2010.

- Emendamento allo IAS 27 – *Bilancio Consolidato e separato*. L'emendamento stabilisce che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre è stato stabilito che quando una società cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una quota di capitale nella società deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo al conto economico. Infine l'emendamento richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto di terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di capitale della partecipata. Il Gruppo ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo.
- Emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari – rilevazione e valutazione*. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Il Gruppo ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo.
- Interpretazione dell'IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide*. L'interpretazione sancisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto

quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Il Gruppo ha applicato l'interpretazione in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo.

- IFRS 8 – *Settori operativi*: l'emendamento richiede che le imprese forniscano il valore totale delle attività per ciascun settore oggetto d'informativa, se tale valore è fornito al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione. Il Gruppo ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo.
- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: l'emendamento chiarisce che un'impresa deve classificare una passività come corrente se non ha un diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno 12 mesi dopo la chiusura dell'esercizio, anche in presenza di un'opzione della controparte che potrebbe tradursi in un regolamento mediante emissione di strumenti di equity. Il Gruppo ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo.
- IAS 7 – *Rendiconto finanziario*: l'emendamento chiarisce che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa. Il Gruppo ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo.
- IAS 17 – *Leasing*: l'emendamento richiede che nella valutazione di un contratto di leasing che includa sia terreni che fabbricati, la parte relativa ai terreni sia considerata normalmente come un leasing finanziario se il terreno in oggetto ha una vita utile indefinita, in quanto in tal caso i rischi

connessi al suo utilizzo per la durata del contratto si possono considerare trasferiti al locatario. Alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti, devono essere valutati separatamente con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing finanziario. Il Gruppo ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo.

- IAS 36 – *Riduzione di valore dell'attività*: l'emendamento richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine. Il Gruppo ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo.
- IAS 39 – *Strumenti finanziari*: rilevazione e valutazione: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti forward fra un acquirente ed un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale dipenda solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento sancisce che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (attualmente esercitabili o non) che consentono ad una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede e pertanto non possono essere contabilizzate separatamente. Infine l'emendamento stabilisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul

conto economico. Il Gruppo ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo.

3.2 *Emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010 non rilevanti per il Gruppo*

I seguenti emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente Bilancio Semestrale abbreviato:

- Interpretazione IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dei clienti*. L'interpretazione chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi.
- Emendamento all'IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati incorporati* e allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*. Tale emendamento permette in determinate circostanze di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al fair value con contropartita a conto economico". Tale emendamento chiarisce che nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della predetta categoria, tutti i derivati impliciti devono essere valutati e se necessario contabilizzati separatamente in bilancio.
- IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*. L'emendamento ha chiarito che il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.
- IFRS 5 – *Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate*. L'emendamento, applicabile in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate, stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.
- IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati*

impliciti: L'emendamento esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di joint venture.

- Emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*: pagamenti basati su azioni di gruppo regolati per cassa. L'emendamento definisce il suo ambito di applicazione e le sue relazioni con altri principi contabili. In particolare l'emendamento chiarisce che la società che riceve beni e servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regola la transazione ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni. Inoltre stabilisce che il termine "gruppo" è da intendersi così come nello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, comprensivo della capogruppo e delle sue controllate. L'emendamento specifica infine che una società deve valutare i beni e servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 e nell'IFRIC 2 che conseguentemente sono stati ritirati.

3.3 *Principi contabili emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo*

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari*: *Presentazione*: Classificazione diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano iscritti come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a Patrimonio Netto indipendentemente dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle*

Parti Correlate – che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate.

Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011.

Alla data di emissione del presente Bilancio semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* - sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data di emissione del presente Bilancio semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un'emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta* – consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività.

L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011.

Alla data di emissione del presente Bilancio semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale* – che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano

parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al Fair Value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nell'esercizio.

L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011.

Alla data di emissione del presente Bilancio semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS che applicabili dal 1° gennaio 2011. Sono, di seguito, riportate solo quelle che comporteranno una modifica nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio:

- IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*: l'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenze di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al fair value o secondo quanto richiesto dai principi internazionali applicabili. Inoltre il Board ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di una aggregazione aziendale, aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.
- IFRS 7 - *Strumenti finanziari*: informazioni integrative: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Inoltre è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al fair value dei collateral.
- IAS 1 - *Presentazione del bilancio*: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note o negli schemi di bilancio
- IAS 34 - *Bilanci intermedi*: sono stati inseriti

Nota illustrativa al Bilancio Semestrale Abbreviato

chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei Bilanci intermedi.

Alla data di emissione del presente Bilancio semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento.

B) INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

L'informativa per settori operativi qui di seguito presentata rispecchia la reportistica interna utilizzata dal management per prendere le decisioni strategiche. Essa si basa sulle aree funzionali suddivise in aree geografiche di seguito identificate.

Le divisioni "2 Ruote" e "Veicoli commerciali" rappresentano le due aree funzionali del Gruppo. Queste sono state identificate considerando le tipologie dei prodotti venduti; i risultati di tali aree funzionali sono considerati dal management per valutare le performances raggiunte.

I valori economici e i margini attribuiti sono coerenti con quanto utilizzato nella reportistica interna.

Le aree funzionali sono, all'interno della reportistica per il management, ulteriormente dettagliate per aree geografiche; in particolare per le "2 Ruote" i valori sono presentati con riferimento a "Europa", "Americas" e "Asia Pacific"; per i "Veicoli commerciali" le aree geografiche identificate sono "Europa" e "India".

Nel seguente prospetto di analisi del conto economico sono fornite informazioni in merito alla contribuzione ai valori consolidati delle aree funzionali "2 Ruote" e "Veicoli Commerciali".

Come già illustrato nell'ambito del commento all'andamento economico finanziario del Gruppo Piaggio, l'**EBITDA consolidato** è definito come il "Risultato operativo" al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali così come risultanti dal conto economico consolidato.

CONTO ECONOMICO PER SETTORI OPERATIVI

		2 RUOTE				VEICOLI COMMERCIALI			
		EUROPA	AMERICAS	ASIA PACIFIC	TOTALE	EUROPA	INDIA	TOTALE	TOTALE
	1° semestre 10	200,2	3,1	29,5	232,8	7,6	100,4	108,0	340,8
Volumi vendita	1° semestre 09	206,5	13,2	7,4	227,0	8,6	78,6	87,2	314,2
(unità/000)	Variazione	(6,3)	(10,1)	22,2	5,8	(1,0)	21,8	20,8	26,6
	Variazione %	-3,1	-76,7	301,9	2,6	-11,1	27,7	23,9	8,5
	1° semestre 10	502,1	13,0	66,9	582,0	62,0	176,8	238,8	820,8
Fatturato	1° semestre 09	534,8	42,6	18,4	595,7	72,2	127,7	199,9	795,6
(ML €)	Variazione	(32,6)	(29,6)	48,5	(13,7)	(10,2)	49,1	38,9	25,2
	Variazione %	-6,1	-69,5	263,6	-2,3	-14,1	38,4	19,5	3,2
	1° semestre 10	168,7	4,6	25,8	199,1	15,8	50,2	66,0	265,0
M.ne lordo ind.le	1° semestre 09	172,5	15,0	5,3	192,7	19,3	37,3	56,6	249,4
(ML €)	Variazione	(3,7)	(10,4)	20,5	6,3	(3,5)	12,9	9,4	15,6
	Variazione %	-2,2	-69,6	389,0	3,3	-18,2	34,6	16,6	6,3

CONTO ECONOMICO PER SETTORI OPERATIVI

	1° semestre 10								117,5
EBITDA	1° semestre 09								107,5
(ML €)	Variazione								10,0
	Variazione %								9,3
	1° semestre 10								62,8
EBT	1° semestre 09								45,1
(ML €)	Variazione								17,6
	Variazione %								39,1
	1° semestre 10								33,1
Risultato netto	1° semestre 09								25,7
(ML €)	Variazione								7,4
	Variazione %								28,6

C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

4. Ricavi netti €/000 820.819

I ricavi sono esposti al netto dei premi riconosciuti ai clienti (dealer).

Tale voce non include i costi di trasporto riasdebitati alla clientela (€/000 14.749) e i recuperi di costi di pubblicità addebitati in fattura (€/000 3.487), che vengono esposti tra gli altri proventi operativi.

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica del Gruppo sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione di veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei.

Ricavi per linea di area di business

La ripartizione dei ricavi per area di business è riportata nella tabella 1.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella tabella 2.

Tab 1

Importi in €/000	1° semestre 2010		1° semestre 2009		Variazioni	
	importo	%	Importo	%	importo	%
2 Ruote	581.996	70,90	595.742	74,88	(13.746)	-2,31
Veicoli Commerciali	238.823	29,10	199.884	25,12	38.939	19,48
TOTALE	820.819	100,00	795.626	100,00	25.193	3,17

Tab 2

Importi in €/000	1° semestre 2010		1° semestre 2009		Variazioni	
	importo	%	Importo	%	importo	%
Italia	236.450	28,81	270.335	33,98	(33.885)	-12,53
Resto d'Europa	327.224	39,87	335.935	42,22	(8.711)	-2,59
America	13.322	1,62	43.030	5,41	(29.708)	-69,04
India	176.791	21,54	127.702	16,05	49.089	38,44
Asia Pacific	67.032	8,17	18.624	2,34	48.408	259,92
TOTALE	820.819	100,00	795.626	100,00	25.193	3,17

Nota illustrativa al Bilancio Semestrale Abbreviato

Nel primo semestre del 2010 i ricavi netti di vendita hanno mostrato un incremento di €/000 25.193. Gli ottimi risultati conseguiti sul mercato vietnamita delle 2 ruote e sul mercato indiano dei veicoli commerciali hanno più che compensato le flessioni registrate nelle altre parti del mondo. Con riguardo alle performance raggiunte nell'area Asia Pacific va ricordato che nel primo semestre del 2009 la consociata vietnamita aveva appena iniziato la sua attività produttiva e commerciale.

5. Costi per materiali €/000 474.888

Ammontano complessivamente a €/000 474.888, rispetto a €/000 461.402 al 30 giugno 2009. L'incremento del 2,9% è correlato all'aumento dei volumi produttivi (+8,5%). I recuperi di efficienza conseguiti hanno consentito di ridurre l'incidenza percentuale

sui ricavi netti che è passata dal 58,0% del primo semestre 2009 al 57,9% del corrente periodo.

Nella tabella 3 viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio. Tale voce comprende per €/000 21.488 i costi relativi agli acquisti di scooter dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan, che vengono commercializzati sui mercati europei ed asiatici.

6. Costi per servizi e godimento di beni di terzi €/000 137.645

Nel semestre ammontano complessivamente a €/000 137.645, evidenziando un risparmio di €/000 10.128 rispetto ai valori del 30 giugno 2009.

La voce in oggetto risulta dettagliata in tabella 4.

Tab 3

Importi in €/000	1° semestre 2010	1° semestre 2009	Variazione
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	491.552	485.997	5.555
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(17.673)	(29.219)	11.546
Variazione di lavorazioni in corso semilavorati e prodotti finiti	1.009	4.624	(3.615)
Totale costi per materiali	474.888	461.402	13.486

Tab 4

Importi in €/000	1° semestre 2010	1° semestre 2009	Variazione
Spese per il personale	9.467	8.838	629
Spese esterne di manutenzione e pulizia	3.505	3.375	130
Spese per energia, telefoni, telex	9.184	9.084	100
Spese Postali	353	383	(30)
Provvigioni passive	516	1.919	(1.403)
Pubblicità e promozione	19.298	21.972	(2.674)
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	17.132	15.839	1.293
Spese di funzionamento organi sociali	1.259	1.138	121
Assicurazioni	1.813	1.615	198
Lavorazioni di terzi	11.867	14.264	(2.397)
Spese di trasporto veicoli e ricambi	24.898	26.699	(1.801)
Spese commerciali diverse	9.123	9.839	(716)
Spese per relazioni esterne	2.173	2.345	(172)
Garanzia prodotti	6.656	6.768	(112)
Spese bancarie e commissioni di factoring	2.707	3.079	(372)
Costi per godimento beni di terzi	7.196	6.909	287
Altri	7.562	12.731	(5.169)
Servizi da società del Gruppo	2.936	976	1.960
Totale costi per servizi	137.645	147.773	(10.128)

Nota illustrativa al Bilancio Semestrale Abbreviato

I costi di godimento comprendono canoni di locazione di immobili ad uso strumentale per €/000 2.917, oltre a canoni per noleggio autovetture, elaboratori e fotocopiatrici.

Le lavorazioni di terzi, pari a €/000 11.867, si riferiscono a componenti di produzione.

La voce altri include costi per il lavoro interinale per €/000 110

7. Costi del personale €/000 132.451

Nel primo semestre 2010 i costi sostenuti per il personale sono pari a €/000 132.451, mentre erano €/000 129.663 nel corrispondente periodo dello scorso esercizio.

La crescita in termini assoluti di €/000 2.788 è dovuta all'aumento della forza lavoro mediamente impiegata. Tale aumento è connesso al fatto che l'attività produttiva dello stabilimento vietnamita è iniziata nel giugno del 2009. Il costo unitario medio del personale, invece, si è ridotto del 5,7% rispetto al primo semestre dello scorso esercizio.

Si precisa che nell'ambito del costo del personale sono stati registrati €/000 1.381 relativi agli oneri per stock option così come richiesto dai principi contabili internazionali.

Di seguito viene fornita un'analisi della composizione media e puntuale dell'organico:

	Consistenza media		
Qualifica	1° semestre 2010	1° semestre 2009	Variazione
Dirigenti	110	111	(1)
Quadri	450	428	22
Impiegati	2.079	2.017	62
Intermedi e operai	4.939	4.436	503
Totale	7.578	6.992	586

	Consistenza puntuale al		
Qualifica	30/06/10	31/12/09	Variazione
Dirigenti	110	109	1
Quadri	466	441	25
Impiegati	2.092	2.063	29
Intermedi e operai	5.073	4.687	386
Totale	7.741	7.300	441

8. Ammortamenti e costi da impairment €/000 42.951

Di seguito in tabella 5 e 6 si riporta il riepilogo degli ammortamenti del primo semestre 2010, suddivisi per le diverse categorie:

Tab 5

Importi in €/000	1° semestre 2010	1° semestre 2009	Variazione
<i>Immobili, impianti e macchinari:</i>			
Fabbricati	2.000	1.877	123
Impianti e macchinario	6.702	6.108	594
Attrezzature industriali e commerciali	8.963	9.852	(889)
Altri beni	1.056	1.158	(102)
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	18.721	18.995	(274)

Tab 6

Importi in €/000	1° semestre 2010	1° semestre 2009	Variazione
<i>Immobilizzazioni Immateriali:</i>			
Costi di sviluppo	13.287	16.750	(3.463)
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	6.075	5.150	925
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.519	4.597	(78)
Altre	349	420	(71)
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	24.230	26.917	(2.687)

Nota illustrativa al Bilancio Semestrale Abbreviato

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato ma viene sottoposto annualmente ad impairment test.

L'impairment test effettuato al 31 dicembre 2009 ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

Gli ammortamenti della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" comprendono l'ammortamento del marchio Aprilia per €/000 2.994 e del marchio Guzzi per €/000 1.523.

9. Altri proventi operativi €/000 59.113

La voce in oggetto risulta dettagliata in tabella 7.

Gli altri proventi operativi mostrano complessivamente una flessione di €/000 4.975 rispetto al primo

semestre del 2009. La riduzione è parzialmente connessa alla diminuzione dei canoni attivi per l'affitto di moto da corsa in conseguenza della non partecipazione del Gruppo nel 2010 al Campionato Mondiale Moto2. I contributi rappresentano il beneficio derivante dal Credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo previsto dall'art. 1, c. 280-284 della L. n. 296/2006.

La voce recupero costi di trasporto si riferisce alle spese riaddebitate ai clienti, i cui oneri sono classificati nella voce "servizi".

Le plusvalenze su cespiti sono relative principalmente alla cessione dell'immobile di Corso Sempione a Milano.

10. Altri costi operativi €/000 17.420

Tale voce risulta dettagliata in tabella 8.

Tab 7

Importi in €/000	1° semestre 2010	1° semestre 2009	Variazione
Contributi	1.604	4.298	(2.694)
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	18.591	20.436	(1.845)
Ricavi e proventi diversi:			
- Canoni attivi	290	2.976	(2.686)
- Plusvalenze su cespiti	1.932	20	1.912
- Vendita materiali vari	452	180	272
- Recupero costi di trasporto	14.749	18.107	(3.358)
- Recupero costi di pubblicità	3.487	3.977	(490)
- Recupero costi diversi	7.678	5.547	2.131
- Risarcimenti danni	676	147	529
- Sopravvenienze attive	25	38	(13)
- Diritti di licenza e know-how	2.083	869	1.214
- Sponsorizzazioni	2.489	2.528	(39)
- Altri proventi	5.057	4.965	92
Totale altri proventi operativi	59.113	64.088	(4.975)

Tab 8

Importi in €/000	1° semestre 2010	1° semestre 2009	Variazione
Imposte e tasse non sul reddito	2.460	2.611	(151)
Minusvalenze da alienazione cespiti	13	26	(13)
Contributi associativi vari	530	436	94
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	1.226	615	611
Accantonamento fondi	11.981	8.665	3.316
Altri costi operativi	1.210	1.035	175
Totale	17.420	13.388	4.032

Complessivamente gli altri costi operativi evidenziano un incremento di €/000 4.032. Tale variazione è principalmente dovuta ai maggiori accantonamenti ai fondi rischi effettuati nel semestre.

11. Proventi netti da partecipazione €/000 0

Nel semestre non sono stati registrati né proventi né oneri da partecipazioni.

12. Proventi (Oneri) finanziari netti €/000 11.806

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari dei primi sei mesi del 2010 è stato negativo per €/000 11.806, in riduzione rispetto ai €/000 16.609 dell'analogo periodo del 2009.

Il miglioramento di €/000 4.803 rispetto al periodo citato è correlato al rifinanziamento a migliori condizioni del prestito obbligazionario, nonché alla riduzione del costo dei finanziamenti con interessi indicizzati all'Euribor e ad un positivo effetto della gestione valutaria.

13. Imposte €/000 29.691

Le imposte sul reddito del primo semestre del 2010, determinate sulla base dello IAS 34, sono stimate pari a €/000 29.691, con un'incidenza sul risultato ante imposte del 47,3%, pari alla miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

14. Utile/(Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione

Alla data di chiusura del bilancio intermedio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

15. Risultato per azione

Il calcolo del risultato per azione è illustrato in tabella 9.

Nel calcolare il risultato diluito per azione si è tenuto conto dei potenziali effetti derivanti dai piani di stock options.

D) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

D1) ATTIVITÀ

16. Attività immateriali €/000 648.016

La tabella 10 a pagina successiva illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2010 ed al 31 dicembre 2009, nonché le movimentazioni avvenute nel corso del periodo.

Tab 9

		1° semestre 2010	1° semestre 2009
Risultato netto	€/000	33.080	25.729
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	€/000	33.080	25.729
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel periodo		389.074.917	389.074.917
Risultato per azione ordinaria	€	0,085	0,066
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	n	391.358.969	389.074.917
Risultato diluito per azione ordinaria	€	0,085	0,066

* A seguito dell'annullamento di n. 24.247.007 azioni avvenuto il 10 maggio 2010 il n. medio delle azioni in circolazione nel 1° semestre 2009 è stato ricalcolato così come previsto dallo IAS 33

Nota illustrativa al Bilancio Semestrale Abbreviato

Tab 10

Importi in €/000	Valore di carico al 31/12/09	Incrementi	Ammortamenti	Dismissioni	Riclassifiche	Diff. Cambio	Valore di carico al 30/06/10
Costi di ricerca e sviluppo	76.472	24.156	(13.287)	(181)	755	5.140	93.055
Diritti di brevetto	24.707	1.929	(6.075)		14	390	20.965
Marchi, concessioni licenze	90.412		(4.519)				85.893
Avviamento	446.940						446.940
Altre	2.723	202	(349)		(1.691)	278	1.163
Totale	641.254	26.287	(24.230)	(181)	(922)	5.808	648.016

Gli incrementi del periodo registrati nelle voci costi di sviluppo e diritti di brevetto sono rispettivamente relativi alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, e per l'acquisizione di software. L'incremento evidenziato dalla voce avviamento è connesso alla valorizzazione degli strumenti finanziari emessi in sede di acquisizione di Aprilia.

Costi di sviluppo €/000 93.055

La voce *Costi di sviluppo* comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti. Sono inoltre comprese immobilizzazioni in corso per €/000 57.351 che rappresentano costi per i quali invece ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi.

Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del primo semestre 2010 si riferiscono principalmente ai nuovi modelli Piaggio Beverly, MP3 ibrido ed ai nuovi motori destinati agli scooter (350cc) ed ai veicoli commerciali (benzina e diesel). I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in 3 esercizi, in considerazione della loro utilità residua. Nel corso del primo semestre 2010 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per circa 12,6 milioni di euro.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno €/000 20.965

La voce in oggetto è prevalentemente composta da software (€/000 10.178) e da brevetti e know how (€/000

10.782) per la maggior parte relativi ai prodotti, Vespa, MP3, e GP800. Essa comprende immobilizzazioni in corso per €/000 1.888.

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente per quanto riguarda il software all'implementazione della nuova release di SAP nella Capogruppo, alla piattaforma SRM ed ad applicativi dell'area commerciale. I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre anni.

Concessioni, licenze e marchi €/000 85.893

La voce Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili, pari a €/000 85.893, è così dettagliata:

Importi in €/000	Valore Netto al 30/06/2010	Valore Netto al 31/12/2009
Marchio Guzzi	28.945	30.468
Marchio Aprilia	56.875	59.869
Marchi minori	73	75
Totale Marchi	85.893	90.412

Il valore lordo del marchio Aprilia è pari a €/000 89.803, mentre quello del marchio Guzzi è pari a €/000 36.559.

I valori dei marchi Aprilia e Guzzi si basano sulla perizia di un terzo indipendente all'uopo redatta nel corso del 2005. I suddetti marchi vengono ammortizzati in un periodo di 15 anni.

Avviamento €/000 446.940

A seguito della riorganizzazione per business unit avvenuta nel corso del 2008 a partire dal 31 dicembre 2008 l'avviamento è stato attribuito alle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit").

Nota illustrativa al Bilancio Semestrale Abbreviato

In migliaia di euro	2 RUOTE				VEICOLI COMMERCIALI			
	EUROPA	AMERICAS	ASIA PACIFIC	TOTALE	EUROPA	INDIA	TOTALE	TOTALE
30 06 2010	197.337	42.847	31.934	272.118	65.127	109.695	174.822	446.940
31 12 2009	197.337	42.847	31.934	272.118	65.127	109.695	174.822	446.940

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (*impairment test*). La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole *cash generating unit* con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla *cash generating unit* e dal valore terminale attribuibile alle stesse. La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Al 30 giugno 2010 non risultano indicazioni di perdite di valore per tale attività.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Stante l'attuale contesto di crisi del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; il Gruppo Piaggio monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

La voce *Avviamento* deriva dal maggior valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate all'atto dell'acquisto, diminuito delle relative quote di ammortamento fino alla data del 31 dicembre 2003. In sede di prima adozione degli IFRS, infatti, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite

di valore. Per tutte le operazioni di seguito elencate, la differenza tra valore di carico della partecipazione e il valore netto contabile è stata attribuita ad avviamento.

Le operazioni che hanno dato origine alla voce in oggetto sono:

- l'acquisizione da parte di MOD S.p.A. del Gruppo Piaggio & C., perfezionatasi nel corso del 1999 e del 2000 (valore netto al 1 gennaio 2004: €/000 330.590)
- l'acquisizione, conclusa nel 2001, da parte di Piaggio & C. S.p.A. del 49% della società Piaggio Vehicles Pvt. Ltd dal socio Greaves Ltd (valore netto al 1° gennaio 2004: €/000 5.192). A questa si aggiunge l'acquisizione successiva da Simest S.p.A. di una quota pari al 14,66% del capitale sociale della stessa società Piaggio Vehicles Pvt. Ltd.;
- l'acquisizione, da parte di Piaggio & C. S.p.A., del 100% di Nacional Motor S.A. nell'ottobre 2003, ad un prezzo pari a €/000 35.040 con un avviamento al netto dell'ammortamento, di €/000 31.237 al 1° gennaio 2004;
- l'acquisizione da parte di Piaggio & C. S.p.A. del 100% di Aprilia S.p.A. nel dicembre 2004.

Nell'ambito degli accordi per l'acquisizione di Aprilia la Società aveva emesso warrant e strumenti finanziari a favore delle Banche creditrici di Aprilia e degli azionisti venditori, esercitabili in periodi determinati dai rispettivi regolamenti a partire dall'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

La rettifica del costo di acquisto iniziale connessa al pagamento dei Warrant e degli Strumenti Finanziari EMH pari a €/000 70.706 è stata iscritta ad avviamento.

Altre immobilizzazioni immateriali €/000 1.163

Ammontano complessivamente a €/000 1.163 e sono principalmente costituite dagli oneri sostenuti da Piaggio Vietnam.

17. Immobili, impianti e macchinari €/000 249.650

La tabella 11 illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2010 ed al 31 dicembre

Nota illustrativa al Bilancio Semestrale Abbreviato

2009, nonché le movimentazioni avvenute nel corso del periodo. Gli incrementi sono principalmente relativi alla realizzazione degli stampi per i nuovi veicoli lanciati nel periodo. Le dismissioni sono relative principalmente alla cessione dell'immobile di Corso Sempione a Milano.

Terreni €/000 32.150

I terreni si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Barcellona (Spagna).

I terreni non sono ammortizzati.

Fabbricati €/000 89.181

La voce Fabbricati, al netto dei relativi ammortamenti, risulta dettagliata in tabella 12. I fabbricati industriali si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Barcellona (Spagna), Baramati (India) ed Hanoi (Vietnam). Al 30 giugno 2010 i valori netti dei beni dete-

nuti tramite contratti di leasing sono i seguenti:

Importi in €/000	Al 30/06/2010
Stabilimento Mandello del Lario (terreni e fabbricati)	13.533
Totale	13.533

Gli impegni per canoni di leasing a scadere sono dettagliati nella nota 30. I fabbricati sono ammortizzati secondo aliquote ritenute idonee a rappresentare la vita utile degli stessi e comunque secondo un piano di ammortamento a quote costanti. I fabbricati strumentali sono ammortizzati in base alle seguenti aliquote comprese tra il 3% e il 5%, mentre le costruzioni leggere sono ammortizzate in base ad aliquote comprese tra il 7% e il 10%.

Impianti e macchinario €/000 82.265

La voce Impianti e macchinario, al netto dei relativi ammortamenti, risulta dettagliata in tabella 13.

Tab 11

Importi in €/000	Valore al 31/12/2009	Incrementi	Ammortamenti	Dismissioni	Riclassifiche	Diff. Cambio	Valore al 30/06/2010
Terreni	32.150						32.150
Fabbricati	89.756	191	(2.000)	(1.292)	(62)	2.588	89.181
Impianti e macchinari	78.113	3.119	(6.702)	(116)	913	6.938	82.265
Attrezzature	43.863	3.835	(8.963)	(3)		18	38.750
Altri	6.533	1.413	(1.056)	(10)	58	366	7.304
Totale	250.415	8.558	(18.721)	(1.421)	909	9.910	249.650

Tab 12

Importi in €/000	Al 30/06/2010	Al 31/12/2009	Variazione
Fabbricati industriali	86.419	84.415	2.004
Fabbricati Civili	878	821	57
Costruzioni leggere	324	361	(37)
Immobilizzazioni in corso	1.560	4.159	(2.599)
Totale	89.181	89.756	(575)

Tab 13

Importi in €/000	Al 30/06/2010	Al 31/12/2009	Variazione
Impianti generici	47.797	37.022	10.775
Macchine automatiche	5.125	6.246	(1.121)
Forni e loro pertinenze	611	661	(50)
Altre	11.892	13.174	(1.282)
Immobilizzazioni in corso	16.840	21.010	(4.170)
Totale	82.265	78.113	4.152

Nota illustrativa al Bilancio Semestrale Abbreviato

Gli impianti e macchinari si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Barcellona (Spagna), Baramati (India) e Hanoi (Vietnam).

La voce "altre" comprende principalmente macchinari non automatici e centri robotizzati.

Gli impianti e macchinari sono ammortizzati in base alle seguenti aliquote:

- impianti generici: 10%;
- impianti specifici e macchine operatrici non automatiche: 10%;
- impianti specifici e macchine operatrici automatiche: 17,5%;
- celle elettrolitiche: 20%;
- forni e loro pertinenze: 15%;
- centri di lavoro robotizzato: 22%.

Attrezzature Industriali e commerciali €/000 38.750

Il valore della voce Attrezzature Industriali e Commerciali è composto essenzialmente dalle attrezzature produttive di Piaggio & C. S.p.A., Nacional Motor S.A., Piaggio Vietnam Co Ltd e Piaggio Vehicles Pvt. Ltd. e comprende immobilizzazioni in corso per €/000 9.682.

I principali investimenti in attrezzature hanno riguardato stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso del semestre o il cui lancio è comunque previsto entro la

chiusura dell'esercizio, stampi per nuove motorizzazioni e attrezzature specifiche per le linee di montaggio. Le attrezzature industriali e commerciali sono ammortizzate in base alle aliquote ritenute idonee da parte delle società del Gruppo a rappresentare la vita utile delle stesse ed in particolare:

- strumenti di controllo e collaudo: 30%;
- attrezzatura varia e minuta: 25%.

Altri beni materiali €/000 7.304

La voce Altri beni, al netto dei relativi ammortamenti, risulta dettagliata in tabella 14.

Garanzie

Al 30 giugno 2010 il Gruppo ha terreni e fabbricati gravati da vincoli di ipoteca o da privilegi a favore di Interbanca a garanzia di un finanziamento per €/000 615 concesso ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata ottenuto in anni precedenti.

18. Investimenti immobiliari €/000 0

Alla data di chiusura del bilancio intermedio non risultano in essere investimenti immobiliari.

19. Partecipazioni €/000 239

La voce Partecipazioni risulta dettagliata in tabella 15.

Tab 14

Importi in €/000	Al 30/06/2010	Al 31/12/2009	Variazione
Sistemi EDP	1.799	2.031	(232)
Mobili e dotazioni d'ufficio	2.630	2.205	425
Automezzi	1.219	1.255	(36)
Altri	293	386	(93)
Immobilizzazioni in corso	1.363	656	707
Totale	7.304	6.533	771

Tab 15

Importi in €/000	Al 30/06/2010	Al 31/12/2009	Variazione
Partecipazioni in società controllate			
Partecipazioni in joint venture			
Partecipazioni in società collegate	239	239	0
Totale	239	239	0

Nota illustrativa al Bilancio Semestrale Abbreviato

20. Altre attività finanziarie non correnti

€/000 344

Importi in €/000	Al 30/06/2010	Al 31/12/2009	Variazione
Crediti finanziari verso imprese collegate	11	9	2
Crediti finanziari verso terzi	168	169	(1)
Partecipazioni in altre imprese	165	165	0
Totale	344	343	1

21. Crediti verso Erario (correnti e non correnti)

€/000 36.227

I crediti verso l'Erario pari a €/000 36.227 sono così composti:

Importi in €/000	Al 30/06/2010	Al 31/12/2009	Variazione
Crediti verso l'Erario per IVA	28.831	22.792	6.039
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	2.571	1.865	706
Altri crediti vs la pubblica amministrazione	4.825	4.312	513
Totale crediti tributari	36.227	28.969	7.258

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 5.779 rispetto a €/000 4.990 al 31 dicembre 2009, mentre i crediti verso l'Erario compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 30.448 rispetto a €/000 23.979 al 31 dicembre 2009.

22. Attività fiscali differite €/000 46.417

Ammontano complessivamente a €/000 46.417 rispetto a €/000 46.462 al 31 dicembre 2009. Nella voce attività fiscali differite sono incluse principalmente imposte anticipate riferite allo storno di plusvalenze intrasocietarie non realizzate con terzi, imposte anticipate su perdite fiscali della Capogruppo e di Nacional Motor S.A., imposte anticipate su differenze temporanee della Capogruppo.

23. Crediti commerciali (correnti e non correnti) €/000 212.856

Al 30 giugno 2010 ed al dicembre 2009 non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività a lungo termine.

I crediti commerciali compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 212.856 rispetto a €/000 103.164 al 31 dicembre 2009. Essi sono dettagliati in tabella 16).

La crescita di €/000 109.692 è legata al fenomeno della stagionalità delle vendite, concentrata nei mesi primaverili ed estivi.

I crediti commerciali verso società ad Equity sono rappresentati da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan relativi alla vendita di materie prime e semilavorati.

Tab 16

Importi in €/000	Al 30/06/2010	Al 31/12/2009	Variazione
Crediti commerciali correnti:			
- verso clienti	211.841	102.687	109.154
- verso Soc. Gruppo ad Equity	997	460	537
- verso controllante		12	(12)
- verso imprese collegate	18	5	13
Totale	212.856	103.164	109.692

I crediti commerciali verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio e Immsi Audit.

La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 26.475.

Il Gruppo Piaggio cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che il Gruppo ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino. Al 30 giugno 2010 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro-soluto ammontano complessivamente a €/000 149.935, sui quali il Gruppo ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza del credito per €/000 94.796. Al 30 giugno 2010 i crediti ceduti pro-solvendo ammontano a €/000 34.563 e trovano contropartita nelle passività correnti.

24. Altri crediti (correnti e non correnti) €/000 39.039

Gli altri crediti compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 13.935 rispetto a €/000 12.914 al 31 dicembre 2009, mentre quelli compresi nelle attività correnti sono pari a €/000 25.104 ed erano €/000 24.198 al 31 dicembre 2009.

La loro ripartizione è dettagliata nelle tabelle 17 e 18.

I crediti verso società del Gruppo ad Equity sono costituiti da crediti verso AWS do Brasil.

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio.

I crediti verso la Controllante sono connessi alla cessione delle perdite pregresse avvenuta nell'ambito della procedura di consolidato fiscale di gruppo. I crediti verso società del Gruppo ad Equity sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan.

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio ed Immsi Audit.

Tab 17

Importi in €/000	Al 30/06/2010	Al 31/12/2009	Variazione
Altri crediti non correnti:			
- verso Soc. Gruppo ad Equity	138	138	0
- verso imprese collegate	321	321	0
- verso Altri	13.476	12.455	1.021
Totale parte non corrente	13.935	12.914	1.021

Tab 18

Importi in €/000	Al 30/06/2010	Al 31/12/2009	Variazione
Altri crediti correnti:			
Crediti verso controllante	3.965	3.960	5
Crediti verso Soc. Gruppo ad Equity	61	57	4
Crediti verso imprese collegate	29	49	(20)
Crediti verso altri	21.049	20.132	917
Totale parte corrente	25.104	24.198	906

Nota illustrativa al Bilancio Semestrale Abbreviato

25. Rimanenze €/000 277.660

La voce al 30 giugno 2010 ammonta a €/000 277.660 rispetto a €/000 252.496 di fine periodo 2009. La voce risulta dettagliata in tabella 19.

La crescita complessiva di €/000 25.164 è correlata alla stagionalità del ciclo di produzione.

26. Altre attività finanziarie correnti €/000 27.224

La voce risulta dettagliata in tabella 20.

La voce titoli si riferisce per €/000 23.697 a titoli di Stato italiani acquistati dalla Piaggio & C. S.p.A. e per €/000 3.527 a quote di un fondo di liquidità acquistate dalla controllata Piaggio Vehicles Private Ltd.

27. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti €/000 177.165

Le disponibilità liquide ammontano a €/000 177.165 contro €/000 200.239 al 31 dicembre 2009 come risultano dettagliate in tabella 21.

La voce include prevalentemente depositi bancari a vista e a brevissimo termine.

Al 31 dicembre 2009 la voce titoli si riferiva alla sottoscrizione di certificati di deposito emessi da un ente previdenziale pubblico indiano, effettuata dalla consociata indiana per impiegare efficacemente la liquidità temporanea.

28. Attività destinate alla vendita €/000 0

Al 30 giugno 2010 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

Tab 19

Importi in €/000	Al 30/06/2010	Al 31/12/2009	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	121.613	107.450	14.163
Fondo svalutazione	(12.556)	(12.900)	344
	109.057	94.550	14.507
Prodotti in corso di lavorazione	18.190	21.475	(3.285)
Fondo svalutazione	(852)	(852)	0
	17.338	20.623	(3.285)
Prodotti finiti e merci	175.483	160.861	14.622
Fondo svalutazione	(24.218)	(23.736)	(482)
	151.265	137.125	14.140
Acconti		198	(198)
Totale	277.660	252.496	25.164

Tab 20

Importi in €/000	Al 30/06/2010	Al 31/12/2009	Variazione
Crediti finanziari verso collegate			
Titoli	27.224	4.127	23.097
Altri			
Totale	27.224	4.127	23.097

Tab 21

Importi in €/000	Al 30/06/2010	Al 31/12/2009	Variazione
Depositi bancari e postali	177.119	190.796	(13.677)
Denaro e valori in cassa	46	336	(290)
Titoli		9.107	(9.107)
Totale	177.165	200.239	(23.074)

D2) PASSIVITÀ

29. Capitale Sociale e riserve

€/000 439.014

Capitale sociale

€/000 203.481

La movimentazione del capitale sociale avvenuta nel corso del periodo è la seguente:

Importi in €/000	
Capitale sottoscritto e versato	205.941
Acquisto azioni proprie fino al 31 dicembre 2009	(14.325)
Capitale sociale al 1° gennaio 2010	191.616
Annullamento azioni proprie	12.608
Acquisto azioni proprie 1-1 / 30-6 2010	(743)
Capitale sociale al 30 giugno 2010	203.481

L'Assemblea degli Azionisti di Piaggio & C. tenutasi il 16 aprile 2010 ha deliberato l'annullamento di n. 24.247.007 azioni proprie in portafoglio della Società (pari al 6,12% del capitale sociale), previa eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie in circolazione e senza riduzione dell'importo numerico del capitale sociale. Dal 10 maggio 2010, a seguito della iscrizione della deliberazione nel Registro delle

Imprese, il capitale sociale nominale di Piaggio & C., interamente sottoscritto e versato, è rimasto invariato e pari a € 205.941.272,16 e risulta diviso tra n. 371.793.901 azioni ordinarie.

Nel corso del periodo la Capogruppo, sulla base della deliberazione presa dall'Assemblea degli Azionisti in data 16 aprile 2009, ha acquistato n. 1.342.393 azioni proprie. Pertanto al 30 giugno 2010 la Capogruppo risulta in possesso di n. 4.642.393 azioni proprie, equivalenti all'1,25% del capitale sociale.

Al 30 giugno 2010, secondo le risultanze del libro soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, possiedono, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale, vedi tabella 22.

Riserva sovrapprezzo azioni €/000 3.493

La riserva sovrapprezzo azioni al 30 giugno 2010 risulta invariata e pari a €/000 3.493.

Riserva legale

€/000 11.299

La riserva legale si è incrementata di €/000 2.303 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Tab 22

Dichiarante	Azionista diretto		Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
	Denominazione	Titolo di possesso		
Omniaholding S.p.A.	IMMSI S.p.A.	Proprietà	54,39	54,39
	Omniaholding S.p.A.	Proprietà	0,03	0,03
	Totale		54,42	54,42
Diego della Valle	Diego della Valle & C. S.p.A.	Proprietà	5,34	5,34
	Totale		5,34	5,34
State of New Jersey Common Pension Fund D	State of New Jersey Common Pension Fund D	Proprietà	2,99	2,99
	Totale		2,99	2,99
Giorgio Girondi	G.G.G. S.p.A.	Proprietà	2,14	2,14
	Doutdes S.p.A.	Proprietà	0,35	0,35
	Totale		2,49	2,49

Nota illustrativa al Bilancio Semestrale Abbreviato

Altre riserve € /000 9.910

La composizione di tale raggruppamento risulta dettagliata in tabella 23.

La riserva *fair value* strumenti finanziari pari a € /000 253 è relativa all'effetto della contabilizzazione del *cash flow hedge*.

La riserva di consolidamento si è generata a seguito dell'acquisizione, avvenuta nel mese di gennaio 2003, da parte di Piaggio & C. S.p.A. della partecipazione detenuta da Daihatsu Motor Co. Ltd in P&D S.p.A., pari al 49% del capitale sociale.

Dividendi distribuiti € /000 25.765

Il dividendo unitario per azione distribuito sulla base dell'utile dell'esercizio conseguito è stato pari per gli esercizi 2007 e 2008 a € 0,06 e a € 0,07 per l'esercizio 2009. Nel corso del mese di maggio 2010 sono stati pagati dividendi per € /000 25.765. Nel corso del mese di maggio 2009 erano stati pagati dividendi per € /000 22.117.

Riserve di risultato € /000 209.168 *Capitale e riserve di pertinenza di azionisti terzi* € /000 1.663

I valori di fine periodo si riferiscono agli azionisti di minoranza nelle società Piaggio Hrvatska Doo e Piaggio Vietnam.

Altri utili (perdite) € /000 126

Il valore degli Altri utili /(perdite) risulta dettagliato in tabella 24.

30. Passività finanziarie (correnti e non correnti) € /000 546.045

Nel primo semestre del 2010 l'indebitamento complessivo del Gruppo ha registrato un decremento di € /000 10.297 passando da € /000 556.342 a € /000 546.045. Tale riduzione è riconducibile principalmente al combinato effetto derivante dal rimborso con risorse disponibili di rate di debiti finanziari in scadenza e dall'erogazione di una tranche di finanziamento agevolato da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca su un progetto di ricerca agevolata.

L'indebitamento netto del Gruppo ammonta a € /000 341.656 al 30 giugno 2010 rispetto a € /000 351.976 al 31 dicembre 2009, come si evince dal prospetto sulla posizione finanziaria netta riportato nell'ambito degli schemi di bilancio.

Le passività finanziarie comprese nelle passività non correnti ammontano a € /000 417.394 rispetto a € /000 443.164 al 31 dicembre 2009, mentre le passività finanziarie comprese nelle passività correnti ammontano a € /000 128.651 rispetto a € /000 113.178 al 31 dicembre 2009.

Tab 23

Importi in € /000	Al 30/06/2010	Al 31/12/2009	Variazione
Riserva di conversione	3.863	(5.468)	9.331
Riserva Stock Option	10.660	9.279	1.381
Riserva fair value strumenti finanziari	253	127	126
Riserva di transizione IFRS	(5.859)	(5.859)	0
<i>Totale altre riserve</i>	<i>8.917</i>	<i>(1.921)</i>	<i>10.838</i>
Riserva di consolidamento	993	993	0
Totale	9.910	(928)	10.838

Tab 24

Importi in € /000	1° semestre 2010	1° semestre 2009	Variazione
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	198	311	(113)
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di cash flow hedge riclassificata a conto economico	(72)	203	(275)
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	126	514	(388)

Nota illustrativa al Bilancio Semestrale Abbreviato

Le tabelle allegate riepilogano la composizione dell' indebitamento finanziario al 30 giugno 2010 ed al 31 dicembre 2009, nonché le movimentazioni avvenute nel periodo.

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	Rimborsi	Nuove emissioni	Ricl. a parte corrente	Altre variazioni	AI 30/06/2010
Parte non corrente:						
Finanziamenti a medio e lungo termine	289.872			(27.874)	268	262.266
Obbligazioni scadenti oltre l'anno	137.665				656	138.321
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:						
- di cui <i>leasing</i>	8.262			(392)		7.870
- di cui <i>debiti verso altri finanz.</i>	7.365		2.550	(978)		8.937
Totale Altri Finanziamenti oltre l'anno	15.627		2.550	(1.370)	0	16.807
Totale	443.164	0	2.550	(29.244)	924	417.394

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	Rimborsi	Nuove emissioni	Ricl. a parte corrente	Altre variazioni	AI 30/06/2010
Parte corrente:						
Scoperti di conto corrente	1.958		11.936			13.894
Debiti di conto corrente	22.515		11.973			34.488
Debiti vs. società di factoring	26.599		7.964			34.563
Quota corrente di fin. a ML termine:						
- di cui <i>leasing</i>	758	(377)		392		773
- verso banche	58.812	(44.814)		27.874	58	41.930
- verso altri	2.536	(511)		978		3.003
Totale quota corrente fin. ML termine	62.106	(45.702)	0	29.244	58	45.706
Totale	113.178	(45.702)	31.873	29.244	58	128.651

La composizione dell' indebitamento è la seguente:

Importi in €/000	Saldo contabile al 30/06/2010	Saldo contabile al 31/12/2009	Valore nominale al 30/06/2010	Valore nominale al 31/12/2009
Finanziamenti bancari	352.578	373.157	353.714	374.618
Obbligazioni	138.321	137.665	150.000	150.000
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:				
di cui <i>leasing</i>	8.643	9.020	8.643	9.020
di cui <i>debiti verso altri finanziatori</i>	46.503	36.500	46.503	36.500
Totale altri finanziamenti	55.146	45.520	55.146	45.520
Totale	546.045	556.342	558.860	570.138

Nota illustrativa al Bilancio Semestrale Abbreviato

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 30 giugno 2010:

Importi in €/000	Valore nominale al 30/06/2010	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quote con scadenza nel				
				2° sem. 2010	2011	2012	2013	Oltre
Finanziamenti bancari	353.714		263.207	55.566	122.551	28.930	22.100	34.060
- di cui aperture di credito e scoperti bancari	48.382	48.382	0					
- di cui finanziamenti a medio lungo termine	305.332	42.125	263.207	55.566	122.551	28.930	22.100	34.060
Obbligazioni	150.000	0	150.000	0	0	0	0	150.000
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:								
di cui leasing	8.643	773	7.870	399	827	866	5.778	0
di cui debiti verso altri finanziatori	46.503	37.566	8.937	2.210	2.852	912	917	2.046
Totale altri finanziamenti	55.146	38.339	16.807	2.609	3.679	1.778	6.695	2.046
Totale	558.860	38.339	430.014	58.175	126.230	30.708	28.795	186.106

La seguente tabella analizza l'indebitamento finanziario per valuta e tasso di interesse.

Importi in €/000	Saldo contabile al 31.12.2009	Saldo contabile	Valore nozionale	Tasso di interesse in vigore
			al 30.06.2010	
Euro	532.874	505.953	524.373	3,92%
Rupie indiane	876	5.529	-	
Dollari USA	18.998	27.539	27.463	1,10%
Dong Vietnam	3.594	7.024	7.024	12,90%
Totale valute non euro	23.468	40.092	34.487	
Totale	556.342	546.045	558.860	3,68%

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 304.196 (di cui €/000 262.266 non corrente e €/000 41.930 corrente) è composto dai seguenti finanziamenti:

- €/000 128.571 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2009-2012. Il finanziamento scade a febbraio 2016 e prevede un piano di ammortamento iniziale in 14 rate semestrali al tasso variabile Euribor 6 mesi più spread di 1,323%. I termini contrattuali prevedono covenant finanziari mentre sono escluse garanzie. Si precisa che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2009, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti
- €/000 89.212 (valore nominale €/000 90.000) finanziamento sindacato a medio termine concesso a luglio 2009 alla Capogruppo dalla Banca Nazionale del Lavoro in qualità di banca agente ed erogato nel mese di agosto del 2009. Tale finanziamento scade ad agosto 2012 e prevede un pre-ammortamento iniziale di un anno e mezzo e rimborso in tre rate semestrali. I termini economici prevedono un tasso d'interesse variabile parametrato all'Euribor 6 mesi più un margine iniziale pari a 1,90%. Tale margine potrà variare da un minimo di 1,65% ad un massimo di 2,20% in funzione dell'indice Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda. Il contratto non prevede il rilascio di garanzie mentre, in linea con la prassi di mercato, prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari. Si precisa che, con riferimento alle risultanze del primo semestre 2010,

tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti;

- €/000 55.152 (valore nominale €/000 55.500) finanziamento concesso alla Capogruppo da Mediobanca e Banca Intesa San Paolo. Tale finanziamento è parte di un più articolato pacchetto finanziario, che nell'aprile 2006 è stato sindacato ad un ristretto pool di banche. Tale pacchetto era composto da una *tranche* di nominali €/000 150.000 di finanziamento pienamente utilizzata (al 30 giugno 2010 in essere per €/000 55.500) e da una *tranche* di €/000 100.000 fruibile come apertura di credito (al 30 giugno 2010 risulta inutilizzata). I termini economici prevedono oltre ad una durata iniziale di 7 anni, con pre-ammortamento di 18 mesi e 11 rate semestrali con scadenza ultima il 23 dicembre 2012 per la *tranche* di finanziamento, un tasso d'interesse variabile parametrato all'Euribor 6 mesi a cui si aggiunge un margine variabile compreso fra un massimo di 2,10% ed un minimo di 0,65% in funzione dell'indice Indebitamento Finanziario Netto / Ebitda. Sulla *tranche* relativa all'apertura di credito insiste anche una commissione di mancato utilizzo dello 0,25%. Il contratto non prevede il rilascio di garanzie mentre, in linea con la prassi di mercato, prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari. Si precisa che, con riferimento alle risultanze del primo semestre 2010, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti;
- €/000 21.875 finanziamento concesso da Interbanca stipulato nel settembre 2008 della durata iniziale di cinque anni e non assistito da garanzie;
- €/000 2.976 finanziamento agevolato concesso da Banca Intesa San Paolo a valere sulla legge 346/88 sulla ricerca applicata;
- €/000 2.691 finanziamento infruttifero concesso da Banca Antonveneta originariamente ad una controllata del gruppo Aprilia e a seguito dell'acquisizione accollato dalla Capogruppo, avente scadenza in unica soluzione nel 2011. I termini economici prevedono un tasso di interesse di mercato negli ultimi due anni in funzione delle performance dei warrant Piaggio 2004-2009;
- €/000 1.604 finanziamento agevolato concesso da Banca Intesa San Paolo a valere sulla legge 346/88 sulla ricerca applicata;
- €/000 1.500 finanziamento agevolato ad otto anni concesso da ICCREA nel dicembre 2008 a valere sulla legge 100/90 e collegato alla partecipazione di SIMEST al capitale della società vietnamita;
- €/000 615 finanziamento concesso da Interbanca ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a

favore della ricerca applicata e garantito da ipoteca su immobili.

La voce Obbligazioni per €/000 138.321 (valore netto contabile) si riferisce al prestito obbligazionario high-yield emesso il 4 dicembre 2009, per un valore nominale di €/000 150.000, avente scadenza il 1 dicembre 2016 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso del 7%. Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's avevano assegnato all'emissione rispettivamente un rating di BB e BA2 entrambi con outlook negativo. Lo scorso 5 maggio Moody's ha aggiornato l'outlook da negativo a stabile.

I debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine sono complessivamente pari a €/000 20.583 (€/000 16.807, altri finanziamenti oltre l'anno; €/000 3.776 quota corrente altri finanziamenti). La loro articolazione è la seguente:

- leasing finanziari per €/000 8.643 concessi da Unicredit Leasing alla incorporata Moto Guzzi S.p.A.;
- finanziamenti agevolati per complessivi €/000 11.940 concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico a valere di normative per l'incentivazione all'export e agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a €/000 8.937).

Gli anticipi finanziari da factor su cessioni pro solvendo di crediti commerciali sono pari a €/000 34.563.

Strumenti finanziari

Rischio di cambio

Nel primo semestre 2010 l'esposizione valutaria è stata gestita in coerenza alla policy introdotta nel 2006 che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul *cash-flow* aziendale, attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.

L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica.

L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e dai debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere

Nota illustrativa al Bilancio Semestrale Abbreviato

pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa. Con riferimento ai contratti che sono stati posti in essere per la copertura del rischio di cambio su crediti e debiti in valuta (rischio transattivo), al 30 giugno 2010 risultano in essere in Piaggio & C. S.p.A. operazioni di vendita a termine:

- per un valore di CAD/000 8.610, corrispondenti a €/000 6.680 (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di CHF/000 12.460, corrispondenti a €/000 8.837 (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di GBP/000 7.620, corrispondenti a €/000 8.883 (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di JPY/000.000 315, corrispondenti a €/000 2.840 (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di SEK/000 15.050, corrispondenti a €/000 1.563 (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di SGD/000 1.440, corrispondenti a €/000 840. (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di USD/000 7.710, corrispondenti a €/000 6.185. (valorizzate al cambio a termine);

e operazioni di acquisto a termine:

- per un valore di CHF/000 4.200, corrispondenti a €/000 3.097 (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di GBP/000 1.340, corrispondenti a €/000 1.624 (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di JPY/000.000 525, corrispondenti a €/000 4.472 (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di SEK/000 6.200, corrispondenti a €/000 651 (valorizzate al cambio a termine);

- per un valore di USD/000 7.700, corrispondenti a €/000 6.263 (valorizzate al cambio a termine).

Con riferimento ai contratti che sono stati posti in essere per la copertura del rischio di cambio su *forecast transactions* (rischio economico), al 30 giugno 2010 risultano in essere sulla Capogruppo:

- operazioni di acquisto a termine di CNY/000.000 145 corrispondenti a €/000 15.374;
- operazioni di vendita a termine di CHF/000 8.100. corrispondenti complessivamente a €/000 5.386 (valorizzate al cambio a termine) e di GBP/000 8.800 corrispondenti a €/000 9.773 (valorizzate al cambio a termine).

31. Debiti Commerciali (correnti e non correnti) €/000 463.881

Al 30 giugno 2010 ed al 31 dicembre 2009 non risultano in essere debiti commerciali non correnti. Al 30 giugno 2010 i debiti commerciali compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 463.881 rispetto a €/000 345.987 al 31 dicembre 2009. La voce risulta dettagliata in tabella 25. La crescita complessiva dei debiti commerciali pari a €/000 117.894 è connessa al già citato fenomeno della stagionalità del ciclo produttivo.

32. Fondi (quota corrente e non corrente) €/000 47.199

La composizione e la movimentazione dei fondi rischi avvenuta nel corso del periodo risulta dettagliata in tabella 26.

Tab 25

Importi in €/000	Al 30/06/2010	Al 31/12/2009	Variazione
Passività correnti:			
Debiti verso fornitori	449.629	332.745	116.884
Debiti commerciali v/soc. ad Equity	13.193	12.408	785
Debiti commerciali v/collegate	70	393	(323)
Debiti commerciali v/controllanti	989	441	548
Totale parte corrente	463.881	345.987	117.894

Tab 26

Importi in €/000	Saldo al 31/12/2009	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifica	Differenza cambio	Saldo al 30/06/2010
Fondo garanzia prodotti	17.529	7.148	(6.261)	(25)	207	18.598
Fondo rischi su partecipazioni	5.480					5.480
Fondo rischi contrattuali	9.521		(1.288)			8.233
Altri fondi rischi e oneri	9.602	4.854	(84)	(33)	549	14.888
Totale	42.132	12.002	(7.633)	(58)	756	47.199

Nota illustrativa al Bilancio Semestrale Abbreviato

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi a lungo termine è la seguente:

Importi in €/000	AI 30/06/2010	AI 31/12/2009	Variazione
Quota non corrente:			
Fondo garanzia prodotti	5.563	5.025	538
Fondo rischi su partecipazioni	5.480	5.480	0
Fondo rischi contrattuali	6.438	6.438	0
Altri fondi rischi e oneri	6.041	6.022	19
Totale quota non corrente	23.522	22.965	557

Importi in €/000	AI 30/06/2010	AI 31/12/2009	Variazione
Quota corrente:			
Fondo garanzia prodotti	13.035	12.504	531
Fondo rischi su partecipazioni			0
Fondo rischi contrattuali	1.795	3.083	(1.288)
Altri fondi rischi e oneri	8.847	3.580	5.267
Totale quota corrente	23.677	19.167	4.510

Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita, ed è inoltre determinato dall'adesione della clientela ad un piano di manutenzione programmata.

Il fondo si è incrementato nel corso del periodo per €/000 7.148 ed è stato utilizzato per €/000 6.261 a fronte di oneri sostenuti nel periodo.

Il fondo rischi su partecipazioni copre la quota parte del patrimonio netto negativo della controllata Piaggio China Co Ltd, nonché gli oneri che potrebbero derivare dalla partecipazione nella joint-venture Zongshen Piaggio Foshan.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce per la gran parte ad oneri che potrebbero derivare dalla negoziazione di un contratto di fornitura in corso.

Gli "altri fondi" comprendono il fondo rischi legali per un importo di €/000 6.111

33. Passività fiscali differite €/000 29.208

Le passività fiscali differite ammontano a €/000 29.208 rispetto a €/000 29.694 al 31 dicembre 2009. La variazione è stata principalmente generata dal riassorbimento di differenze temporanee.

34. Fondi Pensione e benefici a dipendenti €/000 61.894

I fondi pensione sono costituiti dai fondi per il personale accantonati dalle società estere e dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi (tabella 27).

35. Debiti Tributarî (correnti e non correnti) €/000 39.850

Al 30 giugno 2010 ed al 31 dicembre 2009 non risultano in essere "Debiti tributarî" compresi nelle passività non correnti.

Tab 27

Importi in €/000	AI 30/06/2010	AI 31/12/2009	Variazione
Fondi pensione	2.302	2.510	(208)
Fondo trattamento di fine rapporto	59.592	59.349	243
Totale	61.894	61.859	35

Nota illustrativa al Bilancio Semestrale Abbreviato

I “Debiti tributari” compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 39.850 rispetto a €/000 18.952 al 31 dicembre 2009. La loro composizione è la seguente:

Importi in €/000	Al 30/06/2010	Al 31/12/2009	Variazione
Debito per imposte sul reddito di esercizio	19.298	1.646	17.652
Debito per imposte non sul reddito		1.724	(1.724)
Debiti verso l'Erario per:			
- IVA	11.562	3.260	8.302
- ritenute fiscali operate	4.007	8.342	(4.335)
- altri	4.983	3.980	1.003
Totale	20.552	15.582	4.970
TOTALE	39.850	18.952	20.898

La voce accoglie i debiti d'imposta iscritti dalle singole società consolidate, stanziati in relazione agli oneri di imposta afferenti le singole società sulla base delle legislazioni nazionali applicabili.

Il debito per imposte sul reddito include lo stanziamento di imposte effettuato nel semestre per adeguare il carico fiscale di Gruppo al tax rate atteso per l'intero esercizio. I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

36. Altri debiti (correnti e non correnti) €/000 87.746

Gli altri debiti compresi nelle passività non correnti ammontano a €/000 5.989 rispetto a €/000 6.485 al 31 dicembre 2009 mentre gli altri debiti compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 81.757 rispetto a €/000 79.567 al 31 dicembre 2009.

I debiti verso i dipendenti includono l'importo per ferie maturate e non godute per €/000 16.580 e ad altre retribuzioni da pagare per €/000 23.239

I debiti verso società collegate sono costituiti da debiti diversi verso la Fondazione Piaggio (tabella 28).

Tab 28

Importi in €/000	Al 30/06/2010	Al 31/12/2009	Variazione
Quota non corrente:			
Debiti verso istituti di previdenza	1.003	1.003	0
Altri debiti	4.986	5.482	(496)
Totale parte non corrente	5.989	6.485	(496)

Importi in €/000	Al 30/06/2010	Al 31/12/2009	Variazione
Quota corrente:			
Debiti verso dipendenti	39.819	34.192	5.627
Debiti verso istituti di previdenza	5.342	10.120	(4.778)
Debiti diversi verso collegate	43	34	9
Debiti diversi verso controllanti	603	573	30
Altri	35.950	34.648	1.302
Totale parte corrente	81.757	79.567	2.190

Milano, 29 Luglio 2010

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato


Roberto Colaninno

E) RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I principali rapporti economico patrimoniali intrattenuti dalle società del Gruppo con entità correlate sono già stati descritti nell'apposito paragrafo della Rela-

zione degli Amministratori a cui si rinvia. Ad integrazione di quanto lì descritto si fornisce una tabella con l'indicazione per società delle partite in essere al 30 giugno 2010, nonché della loro incidenza sulle rispettive voci di bilancio.

		In migliaia di euro	Incidenza % su voce bilancio
Rapporti con società collegate			
Fondazione Piaggio	altri crediti correnti	22	0,09%
	altri crediti non correnti	321	2,30%
	crediti commerciali correnti	5	0,00%
	altri debiti correnti	28	0,03%
Piaggio China	altre attività finanziarie non correnti	11	3,20%
	debiti commerciali correnti	16	0,00%
AWS do Brasil	altri crediti non correnti	138	0,99%
Zongshen Piaggio Foshan	altri crediti correnti	61	0,24%
	costi per materiali	21.488	4,52%
	altri proventi operativi	892	1,51%
	crediti commerciali correnti	997	0,47%
	debiti commerciali correnti	13.177	2,84%
	ricavi delle vendite	215	0,02%
	oneri finanziari	43	0,29%
	costi per servizi e godimento beni di terzi	118	0,09%
IMMSI Audit	altri crediti correnti	7	0,03%
	altri debiti correnti	15	0,02%
	costi per servizi e godimento beni di terzi	375	0,27%
	altri proventi operativi	30	0,05%
	crediti commerciali correnti	13	0,01%
Studio D'Urso	debiti commerciali correnti	70	0,02%
	costi per servizi e godimento beni di terzi	70	0,05%
Rapporti con società controllanti			
IMMSI	costi per servizi e godimento beni di terzi	2.693	1,96%
	altri proventi operativi	31	0,05%
	altri costi operativi	26	0,15%
	altri crediti correnti	3.965	15,79%
	debiti commerciali correnti	989	0,21%
	altri debiti correnti	603	0,74%
	Costi per materiali	2	0,00%
Omniaholding	passività finanziarie scadenti oltre un anno	2.900	0,69%

F) INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

In questo allegato sono riepilogate le informazioni relative agli strumenti finanziari, i rischi ad essi connessi, nonché la sensitivity analysis in accordo a quanto richiesto dall'IFRS 7 entrato in vigore dal 1° gennaio 2009.

Al 30 giugno 2010 ed al 31 dicembre 2009 gli strumenti finanziari in essere erano così allocati all'interno del bilancio consolidato del Gruppo Piaggio (tabella 29).

Titoli

La voce titoli si riferisce alla sottoscrizione di titoli di Stato italiani acquistati dalla controllante Piaggio & C. S.p.A. per €/000 23.697 e a quote di un fondo di liquidità acquistate dalla controllata Piaggio Vehicles Private Ltd. per €/000 3.527.

Tali titoli, che ragionevolmente si intende detenere per un intervallo temporale di almeno 12 mesi, sono rilevati al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività non correnti e correnti

Le passività non correnti e correnti sono commentate ampiamente nell'ambito della nota illustrativa nel paragrafo che commenta le passività finanziarie. In tale sezione l'indebitamento viene suddiviso per tipologia e dettagliato per scadenza.

Linee di Credito

Al 30 giugno 2010 le linee di credito irrevocabili fino a scadenza più importanti comprendono:

- una linea da €/000 155.500 che scade entro il dicembre 2012, articolata da finanziamento con ammortamento ed apertura di credito integralmente rimborsabile a scadenza;
- un accordo quadro con un pool di banche per la concessione di linee di credito per un importo complessivo di €/000 70.300 che scade nel dicembre 2011, fruibile come apertura di credito fino al 80% e come anticipo su crediti fino al 60%;
- un finanziamento sindacato da €/000 90.000 con scadenza agosto 2012;
- un finanziamento da €/128.571 che scade nel febbraio 2016;

Tab 29

Importi in €/000	Note	Al 30/06/2010	Al 31/12/2009	Variazione
ATTIVITÀ				
Attività correnti				
Altre attività finanziarie	26	27.224	4.127	23.097
di cui titoli		27.224	4.127	23.097
PASSIVITÀ				
Passività non correnti				
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	30	417.394	443.164	(25.770)
di cui Obbligazioni		138.321	137.665	656
di cui Finanziamenti bancari a ML termine		262.266	289.872	(27.606)
di cui Debiti per leasing		7.870	8.262	(392)
di cui Debiti verso altri finanziatori		8.937	7.365	1.572
Passività correnti				
Passività finanziarie scadenti entro un anno	30	128.651	113.178	15.473
di cui Finanziamenti bancari		90.312	83.285	7.027
di cui Debiti per leasing		773	758	15
di cui Debiti verso altri finanziatori		37.566	29.135	8.431

- un finanziamento da €/21.875 che scade nel settembre 2013.

Tutte le linee di credito sopracitate sono state concesse alla Capogruppo.

Gestione dei Rischi Finanziari

Il governo delle funzioni di Tesoreria e di gestione dei rischi finanziari è centralizzato. Le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Gestione dei capitali e rischio liquidità

I flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.

La Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo.

A maggior copertura del rischio di liquidità, al 30 giugno 2010 la Tesoreria di Gruppo ha a disposizione inutilizzate €/000 148.485 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza ed €/000 132.217 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato in tabella 30.

Gestione del rischio di cambio

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. Il Gruppo già dal 2005 ha adottato una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale. La policy prevede la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") per almeno il 66% dell'esposizione mediante il ricorso a contratti deri-

vati. La policy prevede inoltre la copertura integrale del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento mediante il ricorso alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera), alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio traslativo, derivante dalla conversione in euro di bilanci di società controllate redatti in valute diverse dall'euro effettuata nel processo di consolidamento. La policy adottata dal Gruppo non impone la copertura di tale tipo di esposizione. Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow delle principali divise, mentre per i contratti derivati sui cambi in essere al 30 giugno 2010 si rimanda all'elenco posto in nota illustrativa, nel paragrafo riguardante le passività finanziarie.

	Importi in €/ML	
	Cash Flow 1H 2010	Cash Flow 1H 2009
Sterlina Inglese	5.7	5.6
Rupia Indiana	16.4	19.8
Kuna Croata	1.3	6.3
Dollaro USA	(28.3)	8.3
Dollaro Canadese	0.4	3.4
Franco svizzero	5.6	3.7
Yuan Cinese*	(29.8)	(25.4)
Dong vietnamita	25.3	-
Yen Giapponese	(10.6)	(15.8)
Totale cash flow in divisa estera	(14.0)	5.9

* flusso regolato in euro

Tab 30

In migliaia di euro	Al 30/06/2010	Al 31/12/2009
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	148.485	160.129
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	96.317	89.325
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per forme tecniche auto liquidanti	35.900	35.900
Totale linee di credito non utilizzate	280.702	285.354

Nota illustrativa al Bilancio Semestrale Abbreviato

In considerazione di quanto sopra esposto, ipotizzando un apprezzamento del 3% del cambio medio dell'euro sui flussi di cassa denominati in valuta diversa dall'euro (al netto delle coperture economiche) del primo semestre 2010, il reddito operativo consolidato sarebbe aumentato di circa €/000 186.

Gestione del rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali che finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse può influenzare i costi ed i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il Gruppo misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche ricorrendo a strumenti derivati, principalmente Forward Rate Agreement ed Interest Rate Swap, secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali. Al 30 giugno 2010 l'indebitamento a tasso variabile, al netto delle attività finanziarie, è pari a €/000 185.727. Come conseguenza un incremento o decremento dell'1% dell'Euribor sopra tale esposizione puntuale netta avrebbe generato maggiori o minori interessi di €/000 1.857 per anno.

Rischio credito

Il Gruppo considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

In migliaia di euro	Al 30/06/2010	Al 31/12/2009
Disponibilità bancarie	177.165	200.239
Titoli	27.224	4.127
Crediti finanziari	-	-
Crediti commerciali	212.856	103.164
Totale	417.245	307.530

Il Gruppo monitorizza o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori.

In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, la Società ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sia in Europa che negli Stati Uniti d'America.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 30 giugno 2010, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

In migliaia di euro	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate a fair value			
Altre Attività	-	1.938	-
Tot. Attività	-	1.938	-
Passività valutate a fair value			
Altre Passività	-	(1.685)	-
Tot. Passività	-	(1.685)	-

Nel corso del primo semestre 2010 non vi sono stati trasferimenti tra i vari Livelli.

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nel Livello 2 nel corso del primo semestre 2010:

In migliaia di euro	Operazioni di copertura
Saldo al 31 dicembre 2009	127
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(72)
Incrementi/(Decrementi)	198
Saldo al 30 giugno 2010	253

G) EVENTI SUCCESSIVI

In data successiva al 30 giugno 2010 non si sono al momento verificati eventi tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al presente bilancio intermedio. Sul punto si rimanda comunque alla Relazione sulla Gestione per i fatti di rilievo avvenuti dopo la data del 30 giugno 2010.

H) SOCIETÀ PARTECIPATE

37. Le imprese del Gruppo Piaggio

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 mag-

gio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo. Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento. Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede sociale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale di possesso detenuta da Piaggio & C. S.p.A. o da altre imprese controllate.

In apposita colonna è anche indicata la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci qualora diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale.

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE AL 30 GIUGNO 2010

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%	% di voto
Controllante:								
Piaggio & C. S.p.A.	Pontedera (PI)	Italia	205.941.272,16	euro				
Controllate:								
Aprilia Racing S.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	250.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Aprilia World Service B.V.	Amsterdam	Olanda	30.000.000 cap. autorizzato (6.657.500 sottoscritto e versato)	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Atlantic 12-Fondo Comune di Investimento Immobiliare	Milano	Italia	19.500.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Derbi Racing S.L.	Barcellona	Spagna	3.006,00	euro	100%	Nacional Motor S.A.	100%	
Moto Laverda S.r.l. *	Noale (VE)	Italia	80.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Nacional Motor S.A.	Barcellona	Spagna	1.588.422,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
P & D S.p.A. *	Pontedera (PI)	Italia	416.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Piaggio Asia Pacific PTE Ltd.		Singapore	100.000,00	sin\$	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Deutschland GmbH	Kerpen	Germania	250.000,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Espana S.L.U.	Madrid	Spagna	426.642,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Piaggio Finance S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	31.000,00	euro	99,99%	Piaggio & C. S.p.A.	99,99%	
Piaggio France S.A.S.	Clichy Cedex	Francia	1.209.900,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Group Americas Inc	New York	USA	561.000,00	USD	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Group Canada Inc.	Toronto	Canada	10.000	CAD\$	100%	Piaggio Group Americas Inc	100%	
Piaggio Group Japan	Yokohama	Giappone	3.000.000,00	yen	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	

Nota illustrativa al Bilancio Semestrale Abbreviato

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%	% di voto
Piaggio Hellas S.A.	Atene	Grecia	2.704.040,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Hrvatska D.o.o.	Spalato	Croazia	400.000,00	kuna	75%	Piaggio Vespa B.V.	75%	
Piaggio Limited	Bromley Kent	Gran Bretagna	250.000,00	gbp	100%	Piaggio Vespa B.V.	99,9996%	
						Piaggio & C. S.p.A.	0,0004%	
Piaggio Portugal Limitada *	Lisbona	Portogallo	5.000,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Vehicles Private Limited	Maharashtra	India	340.000.000,00	rupie	100%	Piaggio & C. S.p.A.	99,999997%	
						Piaggio Vespa B.V.	0,000003%	
Piaggio Vespa B.V.	Oosterhout	Olanda	91.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Piaggio Vietnam Co Ltd	Hanoi	Vietnam	64.751.000.000,00	Dong	87,5%	Piaggio & C. S.p.A.	51%	
						Piaggio Vespa B.V.	36,5%	

* Società in liquidazione

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO AL 30 GIUGNO 2010

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%	% di voto
Aprilia Brasil S.A.	Manaus	Brasile	2.020.000,00	reais	51%	Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda	51%	
Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda.	San Paolo	Brasile	2.028.780,00	reais	99,99995%	Piaggio Group Americas Inc	99,99995%	
Piaggio China Co. LTD	Hong Kong	Cina	12.500.000 cap. autorizzato (12.100.000 sottoscritto e versato)	USD	99,99999%	Piaggio & C. S.p.A.	99,99999%	
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. LTD.	Foshan City	Cina	29.800.000,00	USD	45%	Piaggio & C. S.p.A.	32,5%	
						Piaggio China Co. LTD	12,5%	

**ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI
AL 30 GIUGNO 2010 VALUTATE AL COSTO**

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%	% di voto
Acciones Depuradora Soc. Coop. Catalana Limitada	Barcelona	Spagna	60.101,21	euro	22%	Nacional Motor S.A.	22%	
Immsi Audit S.c.a.r.l.	Mantova	Italia	40.000,00	euro	25%	Piaggio & C. S.p.A.	25%	
Mitsuba Italia S.p.A.	Pontedera (PI)	Italia	1.000.000,00	euro	10%	Piaggio & C. S.p.A.	10%	
Pont - Tech , Pontedera & Tecnologia S.c.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	884.160,00	euro	20,44%	Piaggio & C. S.p.A.	20,44%	
S.A.T. Société d'Automobiles et Triporteurs S.A.	Tunisi	Tunisia	210.000,00	TND	20%	Piaggio Vespa B.V.	20%	

**I) ATTESTAZIONE DEL
BILANCIO SEMESTRALE
ABBREVIATO AI SENSI
DELL'ART. 154 BIS
DEL D.LGS. 58/98**

1. I sottoscritti Roberto Colaninno in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Alessandra Simonotto in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2010.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

Milano, 29 Luglio 2010

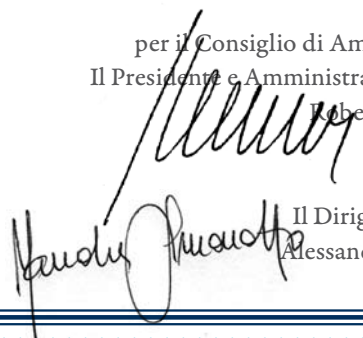
3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio semestrale abbreviato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno


Il Dirigente Preposto
Alessandra Simonotto

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
PIAGGIO & C. S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative specifiche della PIAGGIO & C. S.p.A. e controllate (Gruppo PIAGGIO) al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della PIAGGIO & C. S.p.A. ("Società"). E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 10 marzo 2010 e in data 31 luglio 2009.
3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato del Gruppo PIAGGIO al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Paolo Gugliemmetti
Socio

Firenze, 30 luglio 2010

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Belforte, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu

